MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Louaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

ABBONAMENTI: Per un anno L. 80 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre 11
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 59 N. 211

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA Cent. ... Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari - privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di giornale L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Dopo l'intervista dell'on. Mussolini col "Giornale d'Italia,,

Verso l'intesa tra Fascisti e Liberali

ROMA, 2, notte (per telefono):

A Montecitorio, dove si nota una certa ripresa di conversazioni politiche, la intervista dell'on. Mussolini è oggetto di animati commenti. In generale si trova che l'on. Mussolini ribadisce taluni propositi che possono essere la base di una futura intesa tra il Partito liberale e quello fascista.

« Noi — diceva un deputato liberale — dobbiamo credere alla sincerità delle parole del Presidente del Consiglio. Le idee che egli ha esposto nella sua intervista non sono tali finora da frapporre una insormontabile barriera fra noi e il fascismo e di ciò discuteremo nel nostro prossimo Congresso ».

Anche la « Tribuna » è d'opinione che una via di conciliazione sia aperta.

« L'on. Mussolini — dice il giornale — è andato altra volta incontro agli avversari. Vi ritorna oggi perchè è certamente convinto, come tutti, che sarebbe desiderabile, per la migliore realizzazione della pace interna, di ottenere che almeno l'opposizione costituzionale attenuasse le sue asprezze. Non è col fissarsi sulle parole e sui dettagli, col sospettare l'inespresso, col credere il non fatto, che la tranquillità degli spiriti può ristabilirsi e la vita della Nazione può procedere senza turbamenti e senza scosse verso il suo sereno avvenire: come è necessario dall'una parte evitare tutti gli atti, i gesti, le parole che possono creare l'inesorabile; è necessario dall'altra maggior senso di moderazione, di equilibrio e di responsabilità. E sopratutto facciano le opposizioni — quelle almeno che sono veramente pensose delle sorti del Paese — un gesto di lealtà ed un atto di coscienza: abbandonino il linguaggio speculatico, forte ed acerbo e discutano e trattino pacatamente e perciò utilmente. L'on. Mussolini ha più volte teso la mano agli avversari. L'opinione pubblica comincia a domandarsi perchè le opposizioni insistono in un atteggiamento intransigente a tutti i costi, sterile e pericoloso per tutti. La politica non è la religione; non ci sono in politica sacri principi e dogmi di carattere così assoluto che non sia possibile far altro che adorarli in silenzio. La politica è realtà viva, contingente, mutevole anche: non c'è nulla di perfetto, ma tutto è perfettibile: non c'è nulla di assoluto, ma tutto è relativo; non c'è nulla di irreparabile quando la concorde volontà degli uomini si piega devotamente a servire la Patria.

« Quando la rotta è difficile ed il nocchiero è costretto ad uno sforzo sovrumano, può essere comodo per i negatori e per gli illusi stare sulla riva ad attendere che il timone si spezzi: per tutti coloro i quali sentono nelle proprie vene italiane l'ardore del sangue e del destino, sarebbe pericoloso. Oggi è più che mai opportuna l'esortazione evangelica agli uomini di buona volontà. Sia codesta esortazione intesa e meditata da tutti ».

L'« Idea Nazionale » osserva che quando Mussolini, in nome del fascismo, pone la Nazione come principio, la grandezza e la potenza della Nazione come fine, di fronte ai lavoratori egli capovolge nettamente la posizione cui si era ridotto il demoliberalismo negli anni tristi dell'ante-guerra e negli anni tristissimi del dopo-guerra, quando la Nazione e lo Stato erano considerati concessioni residue di compromessi di fronte alla concezione socialista o socialdemocratica e perdevano quindi ogni virtù reattiva di avvenire rivestite di formule di difesa contingente e passiva. Questo è in atto la rivoluzione fascista è sollevare contro quest'opera la pregiudiziale antifascista, quando non fu sollevata pregiudiziale alcuna contro il sovversivismo distruttore anche della Vittoria, è semplicemente antinazionale ».

Finzi risponde

che non risponde a Giunta

ROMA, 2, notte (per telefono):

Si è accennato nei giorni scorsi alla nota pubblicata sul settimanale « Milizia », diretto dall'on. Giunta, nella quale in un articoletto intitolato « Parli l'onorevole Finzi » si formulavano i seguenti interrogativi:

« E' vero o no che una copia del suo famoso memoriale sarebbe in mano del Direttore del « Popolo »? E' vero o no che l'on. Finzi ha avuto un colloquio con costui in casa di un noto prelato romano? ».

Ora l'onor. Finzi invia al « Giornale d'Italia » la seguente lettera:

« Da vari quotidiani ho appreso che un giornaletto settimanale diretto dall'on. Giunta mi avrebbe posto alcuni quesiti invitandomi ad una sollecita risposta. Desidero rendere noto che io concedo il diritto ad avere mie risposte a qualsiasi domanda intendano formularmi, esclusivamente ai magistrati, come cittadino; ai miei elettori e al Parlamento come deputato e ai « legittimi » dirigenti del Partito come fascista. Questo per chiarezza e per concorrere a crearla ove si volesse impedirlo ».

La voce dei fascisti liguri

PER LA LEGA ITALICA.

Rinnovato giuramento di fedeltà al Duce

ROMA, 2.

L'onor. deputato Lessona ha inviato al Presidente del Consiglio on. Mussolini il seguente telegramma:

« A. S. E. Benito Mussolini, Roma. Oggi che dalla Riviera Ligure di Levante una voce italiana si leva annunciando e invocando la Lega Italica a salvamento della Patria, i fascisti della medesima terra ricordando che un grido italianissimo fu lanciato da Benito Mussolini nella estate del 1914 per l'intervento e che la sua voce sempre italianissima urlò, fra il silenzio e lo sgomento dei più, la nuova passione italica materiata d'amore, d'umiltà, di bontà negli anni torbidi e troppo presto dimenticati dal '19 dal '20 e del '21. Quella stessa voce ha portato oltre i confini nazionali una dignità italiana prima d'ora sconosciuta, ha ridonato alla gente italica la fiducia in sè stessa e l'orgoglio della razza. Per questo dalla patriottica terra di Liguria parte oggi la parola fascista che riconferma al Capo una fedeltà che non conobbe tentennamenti e che più si rinsalda per lo accresciuto numero dei nemici. Nel giuramento rinnovato vedranno gli italiani non solo la cosciente fiducia e la profonda devozione dei gregari verso il Duce, ma anche, e più specialmente, la solenne riaffermazione che in Benito Mussolini, magnifico artefice dell'Italia nuova, si riassume oggi come sempre la più perfetta e gloriosa espressione d'italianità, la più salda garanzia del bene indissolubile del Re e della Patria.

F.to ALESSANDRO LESSONA ».

La "Stampa,, sequestrata

TORINO, 2.

Il Prefetto ha ordinato il sequestro del giornale « La Stampa » per un articolo contenente osservazioni tendenziose atte a destare ingiustificato allarme e a causare turbamento dell'ordine pubblico.

Il Congresso dei lavoratori dei porti

Fervido omaggio al Duce.

LIVORNO, 2.

Oggi, alle 14.30, è giunto l'on. Edmondo Rossoni, segretario generale della Confederazione delle Corporazioni Sindacali Fasciste, ricevuto dalle autorità cittadine, dal Segretario politico del Fascio, da quello delle Corporazioni locali, dall'on. Ciardi e da un numeroso gruppo di operai che lo hanno vivamente acclamato.

Alle 15.30, l'on. Rossoni si è recato al palazzo del Commercio, dove ha luogo il Congresso nazionale dei lavoratori del porto.

Al suo ingresso nella sala, l'on. Rossoni è stato salutato da fragorosi applausi dai congressisti ai quali ha tenuto un vibrante discorso col quale ha sinteticamente esposto gli intendimenti dei dirigenti per la futura azione sindacale.

Il discorso ha suscitato grande entusiasmo.

Dopo essersi trattenuto per circa mezz'ora nella sala del Congresso, l'onorevole Rossoni si è recato al « Marzocco » dove nel cantiere Vestrini ha avuto luogo l'inaugurazione del gagliardetto delle Corporazioni dei produttori cinematografici.

La cerimonia si è svolta solennemente fra il più schietto entusiasmo delle masse operaie che vi hanno partecipato.

Hanno pronunciato applauditi discorsi l'on. Rossoni e il prof. Severini.

Alle 18.30, l'on. Rossoni in automobile si è recato a Cascina per visitare quella importante mostra campionaria. Ritornato a Livorno, alle ore 20, ha assistito a una grande serata di gala data in suo onore al teatro degli Avvalorati.

ROMA, 2.

A S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri on. Mussolini è pervenuto dai lavoratori dei porti d'Italia riuniti a Livorno in Congresso nazionale, il seguente telegramma:

« I lavoratori dei porti d'Italia riuniti a Livorno in congresso nazionale desiderano esternare a V. E., Duce magnifico della Patria nuovamente risorta, che nell'innalzare l'eroe di Buccari e di Cortellazzo a supremo reggitore della politica delle comunicazioni, volle che rimanessero a lui affidate le sorti della Marina mercantile, i sentimenti della più viva riconoscenza, poichè a Lui solo essi debbono, dopo tanti anni di vana attesa, la realizzazione della loro ardente aspirazione alla disciplina del lavoro portuale e ad una più feconda e giusta tutela dei loro diritti, inviano a V. E. espressione loro immutabile devozione. — Il segretario generale: capitano GIORGIO RICCI ».

Gli ufficiali della Marina argentina

hanno lasciato Roma.

ROMA, 2.

Oggi alle ore 14.30 sono ripartiti per Napoli gli ufficiali aspiranti della Marina da guerra argentina. Alla stazione il sen. Cremonesi ha porto loro il saluto della popolazione romana consegnando al comandante della nave « Sarmiento », ove sono imbarcati 4 giovani ufficiali, una grande medaglia d'argento recante l'effigie del Campidoglio o una dedica. Il comandante, che ha molto gradito il cortese omaggio, rendendosi interprete dei sentimenti di tutti gli ufficiali aspiranti, ha rinnovato al Regio Commissario di Roma l'espressione della più profonda riconoscenza per le accoglienze così cordiali ricevute esprimendo altresì parole di viva ammirazione per la grande città di Roma. Da parte degli aspiranti il regio Commissario è stato fatto segno ad una dimostrazione. Prestavano servizio d'onore nell'interno della stazione plotoni di vigili urbani in grande uniforme.

Rito di glorificazione dei Caduti

CHIETI, 2.

Oggi, a Borrello, è stato inaugurato il monumento ai Caduti in guerra, opera dello scultore Vito Pardo. Hanno parlato tra il più caloroso entusiasmo il sindaco Palmieri, il rappresentante dei Combattenti, Boviglia, e infine l'oratore ufficiale on. Paolucci, medaglia d'oro. Dopo la solenne benedizione del monumento, il Presidente della Deputazione provinciale Persichetti e il consigliere provinciale Pollice, hanno distribuito le medaglie alle madri, vedove ed orfani di Caduti.

Erano presenti alla cerimonia i rappresentanti della Associazione Combattenti, le autorità cittadine e dei Comuni limitrofi.

Il sacro e austero rito glorificante i gloriosi Caduti per la Patria ha suscitato viva commozione nella popolazione.

La commemorazione di Tommaseo a Zara

SOLENNE PELLEGRINAGGIO.

ZARA, 2.

Il giorno 7 settembre prossimo convarranno a Zara 2000 insegnanti italiani per partecipare alla solenne commemorazione di Nicolò Tommaseo, di cui, in quest'anno, cade il cinquantenario della morte. La manifestazione si annunzia quanto mai solenne, oltre che per il numero e la qualità dei partecipanti, anche per il fatto che vi prenderà parte il Governo che sarà rappresentato da un ministro, molto probabilmente dall'on. Casati, ministro della Pubblica Istruzione.

Il Comitato nazionale d'onore, sotto i cui auspici si prepara la celebrazione è presieduto dall'on. Mussolini; ne sono vice presidenti il ministro Casati e l'ex ministro Gentile, e comprende ministri e sottosegretari di Stato, senatori, deputati e numerose personalità politiche, tra le quali ricordiamo il sen. Ghiglianovich; il gr. uff. Giordano, regio commissario di Venezia; il dott. Fabiani sindaco di Zara; mons. De Borzatti, vescovo di Zara; l'on. Dudan, l'on. Krekich, il generale Tamaio, il comm. Piasevole, presidente del Consiglio provinciale di Zara e tutti i regi provveditori del Regno.

La manifestazione — dice il proclama lanciato dal Comitato esecutivo — dovrà assurgere a rito di celebrazione patriottica. La commemorazione dovrà essere un rito di fede e di amore, espressione di nobiltà degna del nome che si vuole onorare, degna del nome d'Italia e degli insegnanti italiani.

I pellegrini partiranno con quattro piroscafi, due da Ancona e due da Trieste. Da Zara gli insegnanti si recheranno a Fiume dove si incontreranno con il congresso della Dante Alighieri e, da Fiume, si recheranno a visitare le grotte di Postumia e Trieste. Per l'occasione il Governo ha concesso il 75 per cento di ribasso. Il discorso sarà tenuto dal sen. Isidoro De Lungo.

Per le solenni onoranze della Romagna

a Giovanni Pascoli.

FORLI', 2.

L'Assemblea plenaria dei Sindaci dei Comuni, delle rappresentanze delle provincie, delle scuole e degli enti della Romagna, riunitasi nel Municipio di Forlì, con l'intervento del Comitato nazionale e dei comitati locali per le onoranze a Giovanni Pascoli, ha deliberato il programma delle onoranze da svolgere domenica 21 settembre alla presenza di S. E. Mussolini. E' stato stabilito di ricordare il Poeta ai fanciulli di tutte le scuole aperte, venerdì 19, e di commemorarlo con letture e conferenze in tutti i cento Comuni della regione il 30 settembre. Speciali commemorazioni si svolgeranno il 21 mattina a Rimini e nel pomeriggio a San Mauro; inoltre tutti i Comuni intitoleranno o una via o una scuola a Pascoli e parteciperanno ufficialmente alle manifestazioni inviando rappresentanze di alunni e di enti. Treni speciali partiranno la mattina del 21 da Bologna e da Pesaro e la sera in ritorno da Savignano.

Un particolare ricevimento sarà offerto alle personalità della Romagna, nel Municipio di San Mauro alla presenza del Capo del Governo.

Quanto prima sarà pubblicato il programma ufficiale delle onoranze.

S. E. Carusi a Milano

MILANO, 2.

Stamane è giunto il Sottosegretario alle Comunicazioni on. Carusi atteso alla stazione dal Prefetto e dai direttori delle Poste e Telegrafi. L'on. Carusi si è recato, accompagnato dal suo segretario cav. Duranti, alla Direzione dell'Ufficio telefonico e poi, accompagnato dal comm. Sacco e dagli ingegneri che dirigono i nuovi lavori in corso, ha ispezionato minutamente le opere sin qui compiute alla centrale e alle stazioni di Porta Venezia, Porta Romana e Centro. Ha visitato anche gli uffici telefonici ed ha ricevuto diverse commissioni del personale che gli hanno presentati i loro desiderata per il miglioramento della classe e la speditezza del servizio.

La guerra spagnolo-marocchina

I comunicati ufficiali.

MADRID, 2.

Un comunicato ufficiale sulle operazioni militari al Marocco dice:

Ieri, fra le posizioni di Cartia, Aoro e Rasputuraba, una colonna impegnò un vivo combattimento allo scopo di eliminare gli attacchi nemici sulle comunicazioni di questo settore. Questo sforzo sarà rinnovato oggi con una colonna rafforzata da quattrocento indigeni di Haintai.

Il Direttorio pubblica, relativamente alla situazione al Marocco, una nota nella quale dice che la necessità di combattere il nemico in tutte le occasioni che si presentano senza trascurare la difesa delle vie di comunicazione seriamente minacciate, esige l'impiego di grandi forze. Il Governo ha ritenuto opportuno di invitare al Marocco battaglioni preparati a questo scopo.

Il minaccioso atteggiamento

delle tribù ribelli.

PARIGI, 2.

Un dispaccio da Gibilterra all'Agenzia « Reuter », riferisce queste notizie di Tangeri:

Le tribù Andieras e Vedras, che si trovano non lontane da Tangeri, hanno assunto un atteggiamento minaccioso. Il furgone postale che fa servizio fra Tangeri e Tetuan è stato incendiato. La strada è costruita. Operai della ferrovia Tangeri-Fez sono stati uccisi; tra essi si trovavano anche degli italiani. Da Gibilterra si ode il rombo delle cannonate sul fronte occidentale del Riff. Gli spagnoli mandano rinforzi da Lareche. Infine nel Marocco francese sono segnalati importanti movimenti di truppe nella regione di Udida.

Il Congresso internazionale

di olivicoltura

ROMA, 2.

Dal 5 al 19 dicembre avrà luogo in Siviglia il VII° Congresso internazionale di olivicoltura. Nel pomeriggio del 5, sarà inaugurato, nel grande parco di Maria Luisa, l'esposizione internazionale di olivicoltura. I principali temi che saranno discussi dal Congresso riguardano la coltivazione dell'olivo, procedimenti di fertilizzazione e di disinfezione dello olivo, procedimenti di elaborazione degli olivi, operazioni della conservazione dei frutti, commercio interno ed estero dei prodotti, statistica di produzione, consumo importazione ed esportazione nei diversi paesi, marche di fabbrica e certificati di origine, opifici più importanti, sistemi preventivi e di estirpazione, condizioni igieniche dell'olio, raffinazione depurazione e mescolanze, procedimenti di analisi, determinazione di qualità, alterazioni e sofisticazioni, ecc. ecc.

Nelle ore libere i congressisti visiteranno le più importanti tenute dei dintorni di Siviglia.

Il 12, i congressisti si recheranno a Cordova, il 13 a Montilla, il 14 a Cabra; nelle tre città saranno visitati i grandi oliveti e le fabbriche di olio.

Il 15, i congressisti visiteranno le principali raffinerie di Malaga, il 16 la città di Granata, il 17 e il 18 Toledo e le fabbriche di Mora di Toledo. Il 19 avrà luogo la solenne seduta di chiusura.

Oltre a vari ricevimenti e a una festa andalusa, i congressisti parteciperanno anche a una gita nel Guadalquivir. Le adesioni al congresso si ricevono presso la Delegazione spagnola, presso l'Istituto Internazionale di Agricoltura (Villa Umberto - Roma), presso la Società degli Ulivicoltori italiani (via della Panetteria, 27, Roma), presso lo Ufficio centrale del VII° Congresso Internazionale di Olivicultura, (palazzo del Senato - Madrid), presso l'Associazione degli agricoltori di Spagna (Loss Madrazo, 13, Madrid) e presso la Camera di agricoltura di Siviglia (Bert Udez Reina, 6, Siviglia).

L'Assemblea della Società delle Nazioni

Herriot e Mac Donald partiti per Ginevra

PARIGI, 2.

Il Presidente del Consiglio, Herriot, è partito in automobile alle 10.45 per Ginevra. E' passato per Belgrado dove fu ricevuto con una manifestazione popolare ed è arrivato stasera a Ginevra alle 18.30.

LONDRA, 2.

Mac Donald è partito stamane per Ginevra ove giungerà domani.

La nomina della Presidenza

I DELEGATI ITALIANI.

GINEVRA, 2.

L'Assemblea della Società delle Nazioni ha eletto presidente delle varie Commissioni: Grooni, Garay, Duca, Adatac ed Enckel. L'Assemblea ha poscia proceduto alla nomina dei vice-presidenti dell'Assemblea eleggendo Salandra, Bourgeois, Parmoor, Urrutia, Skrisisky Lang. L'on. Salandra è stato eletto con lo stesso numero di voti riportati dal delegato inglese di Lord Parmoor. I delegati italiani sono stati distribuiti nelle varie Commissioni come segue:

Nella prima: Scialoja; nella seconda: Pironti, Cavazzoni e Cippico; nella terza: Schanzer e De Marinisa; nella quarta: Bignami; nella quinta: Ciraolo e Pironti; nella sesta: Bonin Longare e Tosti di Valminuta.

L'accademia sul disarmo

GINEVRA, 2.

Ieri si è aperta la quinta Assemblea della Società delle Nazioni. Il programma dei suoi lavori, assai vasto, tanto che tocca non meno di ventidue diverse questioni, è scarsamente politico. Ma alcuni suoi problemi si impongono, fra gli altri, alla nostra attenzione: quelli del disarmo di terra e di mare e quello, proposto dall'Inghilterra, di un emendamento all'articolo 16 del patto per aggravare le sanzioni, e impegnare in esse tutti gli Stati della Società, contro i violatori del patto che si assumessero la responsabilità di un atto di guerra. I problemi sono certo importanti anche per l'Italia. E, non c'è dubbio, saranno seguiti con attenzione dalla parte responsabile e fattiva della delegazione italiana, che annovera, insieme a qualche elemento decorativo, uomini preparati e autorevoli. Ma la loro impostazione, pur senza volere anticipare una sfiducia nelle possibilità della Lega delle Nazioni, ci trova alquanto scettici sulla loro soluzione.

Nel disarmo si è parlato nella Società delle Nazioni fin dalla prima Assemblea del 1919. Nessun accordo fu raggiunto. L'Italia diede il suo appoggio alla nobile idea; la Francia la annullò con la sua resistenza e le sue riserve. Vorrà Herriot mutar la politica che il signor Poincarè gli ha lasciato in eredità? Non crediamo.

Si aggiunga del resto alla resistenza della Francia quella di altri Paesi. Lo incontro di questi giorni dei ministri degli Esteri della Piccola Intesa, di Marinkovic che s'è incontrato a Lubiana con Benes, dopo essersi già prima incontrato con il rumeno signor Duca, è stato sopratutto dedicato a questo problema del disarmo. Rumenia e Jugoslavia non intendono disarmare. A Bucarest si pensa al non risolto problema della Bessarabia e a Belgrado si considerano oscuri d'impreveduti e di minaccie i problemi balcanici. Si vuol restare pronti, con le armi al piede. E' difficile ancora trovare un paese che si affidi ad una Società internazionale per la difesa e la garanzia dei suoi immediati interessi territoriali e nazionali. L'eredità della guerra non è liquidata. Ognuno vuol pensare ancora ai suoi casi con i propri mezzi.

Disastrose inondazioni in Bulgaria

SOFIA, 2.

In seguito ai frequenti nubifragi di questi giorni tutti i fiumi della Bulgaria ingrossarono a tal segno che minacciano di straripare di momento in momento. Le regioni a nord e ad oriente sono in gran parte allagate. Tutti i campi e i vigneti sono sott'acqua. Il raccolto è distrutto. L'acqua ha atterrato diverse case lungo i fiumi e distrutto molini. Molti animali domestici furono portati via dalle acque. Ci sono anche non poche vittime umane. La città di Ternovo subì danni enormi, poichè il fiume Jantra uscì dal letto. Aitos è quasi distrutta.

La mobilitazione russa smentita

MOSCA, 2.

L'Agenzia « Rosta » pubblica:

Le notizie pubblicate nei giorni scorsi da molti giornali europei circa una pretesa mobilitazione generale dell'esercito rosso, che si pretendeva diretta contro la Romenia e la Polonia, sono completamente infondate.

Sette persone carbonizzate

per l'incendio di un autobus

LONDRA, 2.

Un autobus che trasportava una comitiva di venti persone fra uomini, donne e bambini, in gita domenicale da Nuneaton, nei pressi di Birmingham, a Stockingford, si è incendiato provocando la morte orribile di sette persone e il grave ferimento di altre cinque.

La chauffeur, fermata la macchina per rifornire il motore, stava versando la benzina quando, per cause finora rimaste ignote, il liquido si infiammò con una grande vampata. In pochi secondi la macchina fu avvolta dalle fiamme. Ne seguì una scena spaventevole. Donne e bambini, precipitatisi verso l'unico sportello posteriore, cercarono disperatamente di aprirlo, lottando tra di loro; ma il calore aveva ingrossato la serratura, che non si apriva. Nella lotta disperata donne e bambini caddero travolti, mentre le fiamme divampavano furiose.

Un superstite ha detto che le donne ed i bambini sembrano pazzi.

Il coraggio dello chauffeur, di un policeman che passava e di un passeggero che aveva potuto gettarsi subito fuori dallo sportello, non riuscì a salvare dalla morte che pochi viaggiatori. Due, troppo gravemente ustionati, morirono all'ospedale nella serata. Una donna ha avuto il marito ucciso ed è rimasta sola con otto figli.

La furia distruttrice del fuoco è stata tale da ridurre in pochi minuti il grande autobus una massa incandescente di rottami.

Cinque cadaveri erano quasi irriconoscibili ed un bambino era ridotto al solo schelestro.

Una macchina infernale

per far saltare la tomba di Lenin.

PARIGI, 2.

Il corrispondente della « Chicago Tribune » telegrafa da Helsingfors che una macchina infernale era stata deposta nel mausoleo dove giace la spoglia imbalsamata di Lenin a Mosca. La bomba è stata scoperta ieri sera avvolta in alcuni vecchi giornali e conteneva una carica di esplosivo sufficiente a far saltare tutto il mausoleo.

Il gran premio automobilistico

rinviato al 19 ottobre.

MILANO, 2.

La casa « Mercedes » iscrittasi con 4 macchine al Gran Premio Automobilistico d'Italia, ha comunicato oggi al Comitato organizzatore della gara che in seguito al ritardo della preparazione delle sue vetture tuttora nelle officine di Stoccarda, non è in condizioni di poter partecipare alla gara indetta per domenica prossima. Questa sera, in seguito a tale comunicazione, ha avuto luogo una riunione dei Consigli della « Fiat » e della « Acat » i quali, preso atto della adesione a un rinvio da parte delle case concorrenti italiane, stabiliva che il gran premio automobilistico d'Italia viene per ora sospeso e rinviato al 19 ottobre p. v.

Il campionato motociclistico europeo verrà corso domenica 7 corrente anzichè sabato 6 sul circuito di Monza in una prova unica per tutte le categorie; la gara si inizierà alle ore 11 del mattino.

Le esplorazioni degli abissi del Cansiglio

La sezione grafica del "Bus de la lum,,

A campagna ultimata

Dobbiamo alla cortesia della Direzione della Commissione Grotte — figliazione della Società Alpina delle Giulie di Trieste — il grafico della sezione del « Bus de la lum » recentemente esplorato assieme ad altre numerose voragini del Cansiglio. Della brillante ed interessantissima campagna speleologica abbiamo dato giornalmente ampi particolari che i nostri lettori appresero con vivo interessamento, come del resto meritava di essere seguita la esplorazione del lembo carsico più caratteristico della regione friulana.

Ricordiamo come la campagna fosse stata preparata con grande cura durante lunghi mesi con il validissimo aiuto del presidente del Touring Club Italiano gr. uff. L. V. Bertarelli e diretta dall'ing. Eugenio Boegan al quale faceva corona una schiera di giovani arditi e di scienziati di valore tra i quali il nostro concittadino prof. Egidio Feruglio del Circolo Speleologico Friulano.

Il « Bus de la lum » fu la maggiore delle caverne esplorate. Le accurate misurazioni fatte dal prof. A. Boram, topografo della spedizione ed autore dello schizzo che pubblichiamo, stabiliscono in m. 225.50 la profondità dello immenso inghiottitoio in cui si precipitano le acque delle pioggie. Queste filtrando prima attraverso l'alto strato delle sabbie e dei ciottoli che copre il fondo, per inesplorate vie raggiungono il fiume sotterraneo che riesce alla luce al Gorgazzo ed alla Santissima presso Polcenigo, per formare il fiume Livenza. Raggiungere tale fiume sotterraneo non è stato possibile dato il grande spessore di materiale detritico che ricopre il fondo delle caverne terminali, e l'impossibilità di rimuoverlo sia pure anche solo in parte, ma gli esploratori non disperano che successive discese in altre voragini permettano di raggiungere maggiori profondità ed anche quel corso d'acqua che le loro osservazioni hanno stabilito sicuramente esistere.

Nello schizzo della sezione del « Bus de la lum », a circa un terzo dall'ingresso, è segnato quel ripiano ingombro di sassi e di alberi che fu giocoforza agli esploratori sistemare con una robusta palizzata prima di avventurarsi più oltre nell'abisso; tale lavoro interessante richiese tre giorni di lavoro intenso e difficoltoso e pertanto il ripiano venne battezzato col nome di « pianerottolo della pazienza ».

Ed ora che l'altipiano del Cansiglio ha rivelato una piccola parte delle sue ignote meraviglie, confidiamo che gli studiosi seguitino a rivolgere la loro attenzione allo nostre grotte e dalle loro opere attendiamo nuove interessanti scoperte.

Anche per noi c'è un « pianerottolo della pazienza » dal quale attendiamo fiduciosi e plaudenti gli uomini che promettono di dirci nuove meraviglie del mondo sotterraneo.

V. M.

Notizie brevi

S. E. GIULIANO, Sottosegretario alla P. I., ha inaugurato al R. Educandato di S. Pietro in Monticelli il corso di coltura magistrale, promosso dall'Ente Nazionale di coltura.

IL PREFETTO di Taranto è stato ricevuto dal Ministro Federzoni al quale ha dato informazioni sulle condizioni di quella provincia.

GLI ASPIRANTI UFFICIALI della Marina Argentina sono tornati a Napoli imbarcandosi di nuovo sulla nave « Sarmiento ».

DUE FALSI UFFICIALI di finanza sono stati arrestati in seguito a numerose truffe commesse a danno di commercianti.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 — Semestre L. 25 Trimestre L. 13
REDAZIONI: Cividale - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE e REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 19
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

CRONACA PORDENONESE

Il giornalista in viaggio

Una visita all'industre Pordenone

I freni stridono contro le ruote del carrozzone: il treno si ferma. Siamo a Pordenone, in perfetto orario. Simpatica cittadina, operosissima, dal lungo Corso Vittorio ch'è tutto un pulsare di commercio e di vitalità rivelati dalla fuga dei negozi, di botteghe, di magazzini che si sperdono come una doppia catena giù, fino al centro; dall'ampio mercato, dal viglone ruotabile comodissimo cha indica la strada per Udine; dagli alberghi signorili, dalle trattorie opportune; movimento un po' febbrile, vario, dall'elegante al commerciale che dà la speciale nota simpatica al movimento cittadino, raccolto intorno alla caratteristica colonna... pallesca, altissima, ardita e sicura verso l'alto, come un programma mussoliniano.

Rivedevo assai volentieri Pordenone; e l'ansia era acuita dalla curiosità. Ricordavo Pordenone dominata dall'obbrobrio rosso e soffocata e vinta dalla delinquenza bolscevica, il cui programma è la negazione più nera della vita. Sentivo l'urlo bestiale degli scalmanati, vincere l'urlo sonoro delle sirene invitanti al lavoro; vedevo i solchi delle trincee sulla strada di Torre, che nel ricordo assumevano ora l'aspetto di un segno sanguigno lasciato da una frustata. Ma la frusta maledetta è spezzata per sempre e le dritte vie della Piccola e della Grande Patria, non hanno più quelle cicatrici sanguigne.

In treno; poco prima, aveva letto il fantasioso proclama benelliano al popolo italiano. Quel proclama, mal riuscito plagio dannunziano, è veramente una piacevole..., curiosità politica! E sarà destinato a sollevare più la passione degli uomini di lettere che dei politici.

Comunque, l'eminente commediografo, datosi in ritardo alla politica, ha proclamato che la lotta più aspra di parte è oggi accesa in Italia, come i on mai, ed ha scritto di «condizione paurosa ed ipocrita di vita privata e pubblica». Pensai che se oggi più che mai è accesa la lotta, Pordenone forse, forse è... mezza rasa al suolo!

Invece, tutto è tranquillo, cominciando dalla stazione ferroviaria. Trovo che la gente lavora, passeggia, si diverte; che le botteghe ed i negozi sono ben forniti e gli stabilimenti sono centri fattivi d'industria e di produzione.

Simile situazione di desta operosità, l'avevo riscontrata in tutte le città toccate durante il viaggio. Dunque anche nel Veneto non c'è accensione di lotte di parte. Le altre regioni, tranquillissime... Questa è la condizione paurosa? Oh! allora, dov'era Sem Benelli nel 1919, nel 1920, nel 1921 e nel 1922?!...

Dunque, trovai Pordenone in piena vita normale e per di più in festa. Corso Vittorio, Corso Garibaldi, Corso Mazzini, Piazza XX Settembre, Via Umberto I° (sentite che nomi... paurosi!) illuminatissimi. Dai pubblici giardini, veniva l'eco di valzer danzanti e delle appassionanti note di «Gigolette».

Razzi argentei, giganteschi crisantemi di fuoco sbocciavano nel cielo fragorosamente ravvivato dai fuochi d'artificio.

E' la prima serata delle feste organizzate dalla Associazione Commercianti coadiuvata dalla Unione Sportiva. E si ammireranno grandi cose ancora. «Manon», commoverà col canto e la musica, al «Licinio», ove rivedremo pure Compar Alfio e Turiddu e riudremo il tragico scherno: «Ridi pagliaccio»...

Giovedì 4, il maestro Luigi Mascagni aprirà il ciclo lirico con lo spartito Pucciniano.

Auguri agli esecutori e... buon divertimento al pubblico!

I... paurosi festeggiamenti e — questo tragico riaccendersi della lotta di classe a Pordenone saranno resi più terribili da gagliarde riunioni sportive cui parteciperanno gli «assi» del pedale italiano, da giochi popolari, concerti, mostre delle vetrine, illuminazioni ed altri avvenimenti simili.

Ciò fino al 28 settembre, ogni domenica e lunedì 8.

In Corso Vittorio Emanuele

Trovandomi domenica scorsa fra la luminosa vita cittadina, ho sentito risvegliarsi il mio carattere un po' sbarazzino di giornalista vagabondo ed ho osservato con attenzione l'aspetto delle strade, delle piazze, dei porticati, dei caffè, delle feste. Ho commentato tra me stesso, ho lodato, mi sono compiaciuto infine per essere capitato quella sera nella gentile cittadina.

Corso Vittorio, come un fascio di luce, mi invitava. C'era la Mostra delle vetrine. Ecco: io credevo che fosse un concorso a premi, il quale avrebbe forse avuto maggior successo, perchè le premiazioni suscitano lo spirito emulativo. Invece, l'Associazione Commercianti ed Esercenti — sempre attiva e fattiva — aveva diramato ai negozianti una circolare invitandoli a mantenere una esposizione nelle vetrine, durante i giorni e le sere di festa. Lodevole iniziativa che incrementa il commercio, dà aspetto signorile alla città e migliora le doti dei vetrinisti. Ogni aderente all'iniziativa delle mostre avrà un diploma di benemerenza e l'agente vetrinista del negozio più meritevole, avrà una medaglia d'oro, dono del presidente della Associazione e che ho visto esposta nel lussuoso negozio D. Billiani.

Non so come la giuria per l'assegnazione della medaglia se la caverà, perchè, se ho visto delle leggiadre vetrine di mode e delle bellissime mostre di sete, di «crêpe de chine» e di ricche e ben disposte stoffe, ho anche visto una indovinata e patriottica mostra di calzature, come una opulenta mostra di salumerie, come una ricca di gioie ed argenterie, così una piena di armi ed una graziosissima fioritura di tuberose e di foglioline carnose e odorose e variopinte formanti un ottimo cantuccio di Eden terrestre...

A chi il primato? Ma... io non c'entro e tiro innanzi!

In diverse vetrine, il vetrinista ha dimostrato delle buone qualità. In talune, la troppa quantità di cose esposte toglievano l'attrattiva. La Mostra della vetrina non deve trasformarsi in un angolo di magazzino in cui non mancano che i cartellini dei prezzi!...

Invece, con pochi oggetti e con una indovinata disposizione possibilmente rispecchiante qualche concetto, si ferma l'attenzione del pubblico, che nella Mostra vuol godere il bello e l'artistico, non il soffocatoio di un emporio.

Nella Mostra-Concorso Vetrine di Udine a Natale, una minuscola, un angolo di vetrina, ha strappato uno dei primi premi assoluti. Che cos'era? Una tela di ragno e, nel mezzo, al posto del ragno un elegantissimo cappellino rosso orlato a nero, civettuolo — modello di Parigi —.

Ma, naturalmente, queste cose non voglio scriverle per i volenterosi vetrinisti di Pordenone, perchè... domenica non era una vera e propria Mostra di Vetrine!

Anzi, ripeto, che molte vetrine hanno piaciuto ed il pubblico ha ammirato.

Domenica ventura vedremo di più e di meglio, ne sono sicuro.

Bellissimi negozi non mancano; abili vetrinisti neppure; le attuali riuscite Mostre sono un incoraggiamento; Pordenone è una bella cittadina piena di iniziativa...

Conclusione: bisogna indire a tempo opportuno un regolare e bene organizzato Concorso delle Vetrine. I negozianti devono accogliere entusiasti una tale iniziativa, perchè le Mostre non segnano delle rivalità, ma rivelano un eletto spirito d'emulazione, sempre fecondo di bene.

E, pensando a questo, giungero proprio in fondo al Corso luminoso e affollato. Bravi pordenonesi! Sempre in alto, con la mente, col cuore, col lavoro!

Con questo augurio, ho lasciato la cittadina industre, risalendo sul treno che doveva portarmi a vagabondare altrove.

E. Cicuttini.

I festeggiamenti

Le manifestazioni sportive.

PORDENONE, 2.

Sulla pista dei pubblici giardini si svolgeranno domenica 7 e lunedì 8 corrente due grandi manifestazioni sportive. Fervono attivissimi e instancabili i preparativi per queste due riunioni alle quali hanno assicurato il loro intervento uomini e atleti di gran classe.

L'organizzazione delle gare è stata affidata dalla locale Unione Sportiva al signor Alfredo Corti direttore sportivo del Velodromo del Sempione di Milano.

E' già sicura la partecipazione alle gare di Ottavio Bottecchia, il magnifico dominatore del Giro di Francia e di Alfonso Piccin campione italiano dei dilettanti, i due forti campioni difensori dei colori della sportiva pordenonese. Vi parteciperanno poi Enrici, vincitore del giro d'Italia, Bartolomeo Aymo, Pratesi, Verri, il forte campione di velocità, Bassi, Vaillez, Picchi, Ferrario, Tonani, l'olimpionico Bossi, Croce, Messori, e una buona e forte schiera di dilettanti.

I premi sono ricchissimi, e gli organizzatori prevedono un successone.

Il clou della riunione sarà l'incontro Bottecchia, Tonani, Aymo, Pratesi, Enrici e la gara motorette.

I dirigenti la Sportiva informano, oltre della partecipazione alle gare, di Henry Pellissier, il campione di Francia. Con l'adesione di Pellissier sarà possibile ad Alfredo Corti di organizzare il piccolo giro di Francia assieme a Bottecchia. Aymo e al vincitore della categoria tourista routier Pratesi.

Il primo campionato friulano di tiro al piattello.

Il 21 corrente, organizzato dalla locale Società cacciatori, sarà disputato, allo Stand delle Casermette, il primo Campionato Friulano di tiro al piattello.

La presidenza della Società sta attivamente lavorando per fare in modo che l'organizzazione di questa gara, che dovrà dare il campione friulano sia completa.

La gara, libera dotata, avrà luogo con qualunque tempo, sarà dotata di vistosi premi e cioè:

1. premio «Gran Coppa in argento», dono del Comune di Pordenone e L. 400 — 2.o premio «Grande medaglia d'oro del Commercio» dono dell'Associazione Commercianti e L. 200. — 3.o premio «Medaglia della Società Cacciatori» e L. 125. — 4.o premio «Rivoltella automatica di precisione» dono della ditta Sanzeri.

Le entrature sono state fissate in lire 40 e per i soci in L. 30.

E' già assicurato l'intervento di numerosi dilettanti e il Comitato organizzatore prevede la completa riuscita di questa gara e non dubita che molti vorranno tentare questo importante cimento.

La gara, poi acquista maggiore importanza in quanto essa segnerà il preludio di quello che sarà il grande Campionato friulano 1925.

A giorni ci sarà dato di poter pubblicare l'intero programma.

Circolo Cittadino.

Il Consiglio direttivo del Circolo Cittadino ha nominato quale suo presidente il cav. uff. Rellini dott. Guido che fu già alla costituzione del Circolo, il primo presidente.

Il Consiglio ha poi accettato le dimissioni da consigliere presentate dal geometra Enrico Santin.

Il ricevimento del card. La Fontaine.

Domenica 7 e lunedì 8 corrente con lo intervento di S. E. il cardinale Pietro La Fontaine, patriarca di Venezia, avranno luogo le cerimonie religiose per la incoronazione della B. V. delle Grazie.

Domenica scorsa hanno avuto inizio le cerimonie col pontificale di S. E. l'Arcivescovo di Udine monsignore Anastasio Rossi. Moltissimi sono già cominciati ad affluire i pellegrini da tutti i paesi della provincia e anche di fuori. Le cerimonie religiose si susseguono numerose con grande cerimoniale liturgico e con un grandioso e imponente concorso di popolo.

La città ha un aspetto insolito animatissimo per la grande affluenza di popolo. A palazzo municipale si sta attivamente lavorando per la sua decorazione per il ricevimento che avrà luogo domenica 7 corrente alle ore 16.30 di S. E. il Cardinale La Fontaine.

Gita degli avanguardisti.

Favorita da un tempo meraviglioso e su un percorso attraente si effettuò domenica scorsa, la gita avanguardista, indetta e organizzata dal direttorio della zona di Pordenone. Alle ore 4.30 partenza da Pordenone della squadra volante della locale sezione. A Sacile, a Vigonovo, a Roveredo, a Maniago ed a Fanna gli avanguardisti sono attesi dagli amici che poi si accodano formando una meravigliosa catena simbolica di giovani che saranno domani i militi devoti della Patria e del Fascismo.

A Fanna agli avanguardisti viene offerto un vermouth e poi via ancora per strade meravigliose verso Spilimbergo, dove il battaglione ciclistico sfila corretto e disciplinato fra l'ammirazione e gli applausi di quella popolazione.

A Spilimbergo un «alt» e pranzo, consumato fra l'allegria e con un appetito invidiabile. Non mancarono i brindisi. Un gruppo di fascisti spilimberghesi portò il saluto della sezione e la vecchia camicia nera Pesante ricorda i morti giovanetti ed i gloriosi morti martiri avanguardisti che assieme alle gloriose camicie nere hanno versato il loro sangue generoso per la redenzione della Patria immortale.

Per gli avanguardisti risponde il capo zona sig. Joppi riaffermando la volontà ferrea e disciplinata degli avanguardisti di essere degni di coloro che seppero tutto dare per la Patria e per il Fascismo ed assicura che gli avanguardisti, sicura riserva della Patria, sapranno tener fede all'ideale fascista.

Il folto gruppo dei giovani avanguardisti tributò entusiastici applausi ai due oratori.

Dopo un'ora di libera uscita, che il comandante del battaglione ha concesso ai giovani militi, il battaglione si ricompone per gridare ancora una volta la sua fede e la sua obbedienza al Duce magnifico.

Fra canti ed evviva al Re, al Duce, ed al Fascismo il battaglione poi si scioglie e le squadre ripartono in perfetta disciplina per i loro paesi di residenza.

Noi ci compiaciamo con i giovani dirigenti della zona di Pordenone per aver saputo così ben organizzare questa simpatica festa di cameratismo che servirà sempre più a cementare la forte e balda organizzazione giovanile fascista.

Da CIVIDALE

Investimento mortale

(2). — Domenica notte venne condotto nel nostro Ospedale certo Visintini Angelo di anni 63 da Ipplis, per frattura della base del cranio. Il poveraccio era stato poco prima investito per l'oscurità da un ciclista N. N. di Corno di Rosazzo, che aveva partecipato alla sagra di Ipplis.

Dopo tredici ore di degenza nello Ospedale il Visintini cessava di vivere.

Per quanto il grave fatto rivesta i caratteri della disgrazia, fu però constatato che l'investitore era sprovvisto del prescritto fanale e la notte era buia.

Trasporto di salma.

Domani 3 corr. giungerà da Genova la salma del tenente di Finanza Giovanni Faidutti, un eroe della guerra, morto di malattia dopo dato il contributo di energia per la grandezza della Patria.

Alle ore 17, seguiranno i funerali partendo dalla Chiesa di S. Maria di Corte.

La Sezione Combattenti invita la cittadinanza ad intervenire all'accompagnamento della salma all'ultima dimora.

Arresti per furto di legna.

La guardia notturna Fabris Francesco, avuta la confidenza che di notte sarebbe di transito un carro di legna da lavoro rubate, stette in appostamento nei pressi dei Casali del Cristo. Infatti alle 24 del 30 decorso intimò l'alt a Iacolettig Mario, Deganutti Giovanni e Deganutti Amorino di Ciullia, provenienti da Castelmonte e diretti a Visinale, e li accompagnò in Caserma dei Reali Carabinieri che li trattennero in arresto per furto.

Bravo Fabris!

Il ritorno degli Alpini.

Alle 16.25 d'oggi rientrarono in sede gli Alpini del Battaglione Cividale, reduci dalle esercitazioni. Alla porta di Borgo Ponte erano ad attenderli l'Associazione Nazionale Combattenti con la bandiera ed il Presidente e tutti i gagliardetti coi rispettivi rappresentanti fascisti, avanguardisti, «Disperata», Esploratori ecc.

Vennero affisse strisce inneggianti ai baldi scarponi, e tutta la città era imbandierata per invito della Associazione Combattenti e del P. N. F. Malgrado il tempo pessimo, tutta la popolazione prese parte al ricevimento.

Anche noi diamo il ben ritornati agli ufficiali ed ai soldati del valoroso battaglione.

Concorso.

A tutto dicembre è aperto il concorso al posto di maestro della scuola di strumenti a fiato e di corda. Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria municipale.

Da PALMANOVA

Un incendio a S. Vito.

(2). — A S. Vito al Torre ieri sera un incendio ha devastato i locali di proprietà della signora Gisella Cirio. Sul posto furono i pompieri di Udine e quelli di Monfalcone. Il fuoco distrusse ottocento quintali di frumento, fieno e paglia di modo che i danni ammontano a 300 mila lire. Credesi che l'incendio sia stato provocato dalla fermentazione del fieno. Il locale era assicurato.

Da BUIA

Nozze.

(2). — Sabato 30 agosto u. s. in Roma si univano in matrimonio il signor Giacomo Savonitti noto negoziante di questo Comune con la colta, gentile ed avvenente signorina Bucciarelli Maria di Roma.

Funzionò da ufficiale di Stato Civile la Medaglia d'oro on. cav. Pier Arrigo Barnaba.

Ai novelli sposi le nostre più sincere congratulazioni ed i più lieti auguri.

Da S. VITO al Tagliamento

Orribile disgrazia

(2). — Abbiamo appreso che una raccapricciante disgrazia è avvenuta l'altro giorno sulla linea ferroviaria Alessandria-Torino. Rimase vittima il giovane Dean Guido di Pietro nostro concittadino appartenente al 1.o Reggimento di Artiglieri Campale. Il Dean rimase schiacciato dal direttissimo Roma-Torino.

Sembra che il disgraziato giovane abbia tentato di salvare una signorina che era scesa dal treno essendosi impressionata perchè il medesimo, causa i lavori che si stavano eseguendo sul binario.

La notizia venne appresa dall'intera cittadinanza con un senso di viva impressione.

Alla famiglia, ai congiunti tutti, inviamo le nostre sincere condoglianze.

Cose dell'Ospedale.

Nell'ultima seduta il Consiglio di Amministrazione di questo Ospedale Civile ha preso le seguenti deliberazioni:

1. Ha approvato la spesa per il rinnovo delle imposte esterne della facciata interna del fabbricato principale dell'Istituto.

2. Stabilì le nuove affittanze dei beni immobili dell'Istituto.

3. Approvò la massima per l'impianto dei raggi X.

4. Approvò l'organico degli impiegati d'Amministrazione.

Si frattura il polso sinistro

Mazzolo Luigia d'anni 50 di Prodolone S. Vito, ieri facendo i propri lavori di casa inciampò e cadde a terra battendo in malo modo producendosi la frattura del polso sinistro.

Venne subito trasportata all'Ospedale dove fu medicata.

Ne avrà per una trentina di giorni salvo complicazioni.

Da TOLMEZZO

Una chiara risposta.

(2). — All'anonimo corrispondente tolmezzino del «Lavoratore Friulano» poche e chiare parole.

Lo stemma col Fascio Littorio, posto sulla facciata del palazzo del Comune, indica la sede della nostra Sezione. Vi rimarrà, volenti o nolenti il «Lavoratore» e adepti, sino al giorno in cui il Tagliamento, stanco di lasciar passare acqua sotto i suoi ponti si sarà seccato.

In quel giorno forse, non prima, il buffone che si sottoscrive «Grillo» avrà il coraggio di firmarsi con il proprio nome o comunque di farsi conoscere.

Per informazioni e ricerche sul cav. Sillani, i socialisti non scocino noi che non abbiamo, nè la stoffa, nè la mentalità dei poliziotti. Si rivolgano all'onorevole Zaniboni, che ha già dato prove non dubbie della sua perizia in materia.

Il Direttorio del Fascio di Tolmezzo.

Cause in appello.

(2). — Al Tribunale si discusse in appello la querela sporta dalla ditta in coltellerie A. Scala e co. di Paularo contro il sig. Giacomo Tarussio, già condannato a L. 30 di multa per una frase rivolta al viaggiatore della ditta sig. Filippo De Gleria e ritenuta offensiva dalla ditta stessa.

Il Tribunale ha assolto il Tarussio per inesistenza di reato, condannando la ditta querelante alle spese processuali.

Il Tarussio veniva pure querelato dallo stesso viaggiatore De Gleria per altra frase che gli rivolse ed il Tribunale riconfermò la multa di L. 10 per ingiurie, già applicata dalla R. Pretura di Tolmezzo.

Da TOLMINO

In tema di pesca. — Una lettera del Presidente della Federazione Nazionale della pesca di Milano.

(2). E' nota l'importanza della acquicultura nella vallata dell'Isonzo, e per ciò non ritengo fuori luogo riprodurre un brano di una lettera di un appassionato in materia di pesca e di acquicoltura, il cav. uff. Andrea d'Avanzo di Trieste, presidente della Federazione nazionale della pesca con sede a Milano.

La Sezione di Cattedra di Agricoltura di Tolmino curerà con il massimo zelo immissioni di avannotti nelle acque locali che ne fossero prive, cercando altresì di interessarsi per una pesca razionale. Tornerà utile e gradita, con la cooperazione della «Pro Montibus» Friulana, di Udine, anche quella della Federazione nazionale della pesca di Milano. M.

«..... Sarò grato se la «Pro Montibus» friulana vorrà, nella sua propaganda per le selve, aggiungere qualche parola sulla necessità nazionale di estendere la pescicoltura alpina, la quale può dare redditi non indifferenti.

La Svizzera con una superficie di acque interne, sette volte minore dell'Italia, produce sette volte più pesce di noi.

Io voglio sperare che la «Pro Montibus» ci aiuterà a divulgare le necessità peschereccie, di cui gran parte della Nazione non è al corrente.

Quando al banchetto di Tolmino del 17 agosto io ho parlato di un tributo di 400 milioni annui all'estero per il pesce, ho udito nella sala voci di incredulità e di dubbio. Non ho voluto raccoglierle, ma osservo qui che esse notano la mancanza d'una coscienza peschereccia nazionale, che bisogna, in taluni luoghi sviluppare, in altri creare, senza la quale non è possibile ottenere, sotto il nostro punto di vista, quel risveglio atto a rendere l'Italia più produttiva e quindi più ricca.

Obbligatissimo

Andrea d'Avanzo.

Da LATISANA

Istituto Tecnico Inferiore Nazionale.

(2). — Con il primo settembre funzionerà presso l'Istituto Tecnico Inferiore il Corso Preparatorio autunnale sotto la guida del prof. Secondo Capello. A lui si rivolgano gl'interessati, coloro cioè che sono desiderosi di preparare i figli all'esame di ammissione alle Scuole Medie di grado inferiore.

Si coglie l'occasione per ricordare che col primo ottobre s'iniziano gli esami di idoneità e il quindici cominceranno regolarmente le lezioni per i diversi corsi dell'Istituto.

Da POSTUMIA

La sagra di settembre alle R. Grotte.

Il festival popolare nelle Grotte di Postumia — la prima domenica di settembre — prima della guerra non esisteva. Allora vi era soltanto quella di Pentecoste che durava due giorni: domenica e lunedì.

Ritornata l'Italia — per il valore dei suoi soldati — in possesso di Postumia ed introdottovi, conseguentemente, il nostro Calendario civile, si dovette pensare subito ad uno spostamento della seconda giornata di Sagra tradizionale e si scelse — opportunamente — quasi a chiusura del movimentato agosto — questo mese è classico per le gite, le vacanze ed i... riposi — la prima domenica di settembre.

Si tratta quindi di una Sagra istituita dopo la guerra e che — forse anche per la sua origine prettamente italiana — è già entrata nel dominio del pubblico e va rendendosi di anno in anno sempre più interessante e sempre più affollata.

Se le previsioni non fallano — ed in materia di successo con riferimento alle Sagre nelle Grotte di Postumia difficilmente sbagliano — quest'anno quella della prima domenica di settembre uguaglierà — per concorso di pubblico e quindi per risultati morali e finanziari — la Sagra di Pentecoste o poco meno.

Sono già numerose le gite preannunciate per questa occasione e si sa anche che non mancheranno di presenziarvi i partecipanti al secondo turno del Campeggio dei T. C. I.

Lusingata del successo riportato a Pentecoste, con il primo Concerto Corale, nella sala dei «Campi Elisi», la Direzione ha deciso ormai a rendere stabili simili manifestazioni artistiche e con il proponimento di ampliare e perfezionarle si è già accaparrata la cooperazione della premiata Banda cittadina di Faedis (Udine) formata da elementi numerosi e provetti.

Cosicchè chi non avrà la voglia di «sgranchirsi le gambe» prendendo parte alle danze pubbliche nella mastodontica Sala da Ballo, avrà l'opportunità di gustare le magistrali esecuzioni di questa Banda rinomatissima...

Basterebbe il Concerto Sinfonico — il quale svolgendosi per la seconda volta costituisce pur sempre una «novità» — per rendere più che mai attraente la Sagra di settembre nelle Grotte di Postumia.

Ma gli è che la Direzione ha in riserbo altri «numeri» ed altre «sorprese»... Senza tener calcolo di quella che hanno ammanito le Ferrovie dello Stato accordando, per l'occasione, il 40 per cento di ribasso da qualsiasi Stazione del Regno, con biglietto di validità di 8 giorni e con diritto alle fermate di rito.

Non è forse anche questa una «novità» per invogliare a passare la prima domenica di settembre a Postumia, o, per essere più precisi, nell'interno delle sue Grotte, fantasticamente illuminate ed invase da una folla ubbriaca di allegria e di spensieratezza?

Il grande concerto bandistico nella Grotta del Gufo.

Anche per la festa autunnale che le celebri Grotte di Postumia si apprestano ad ospitare il 7 settembre adempiendo così ad una tradizione secolare, la solerte Direzione ha preparato una novità che attirerà certamente grande numero di visitatori. E' noto che a Pentecoste sui «Campi Elisi», nella immensa diafana caverna antistante al Calvario», fu tenuto un concerto corale che, data la gigantesca capacità dei «Campi Elisi», fu potuta gustare appieno soltanto dai più vicini. Questa volta, presi accordi con la premiata Banda di Faedis, che a Venezia riportò la palma della vittoria nel concorso bandistico, l'amministrazione della Grotta ha preparato un concerto di ben cinquanta elementi dei più addestrati e potenti. Questo concerto, che nel programma si atterrà alle forme più severe dell'arte, verrà ritenuto nella Grotta del Gufo, che per la sua forma ad imbuto aprentesi sui Campi Elisi e sulla enorme Valle del Limbo farà da risuonatore. La potenza degli strumenti centuplicati dalla forma propria della Grotta del Gufo, si spanderà adunque per circa trecento metri di valle sotterranea producendo un fenomeno di risuonanza quale è difficile immaginare più imponente e suggestivo. Il concerto comincierà alle ore 14.

Da MANZANO

Deficienze ferroviarie.

(2). — Riceviamo:

La nostra stazione che, per il forte sviluppo industriale, dà all'amministrazione dello Stato un utile netto annuo di oltre 300 mila lire viene periodicamente mutilata del necessario personale occorrente al disimpegno del servizio.

Dei tre manovali, che sono appena sufficienti per un discreto funzionamento della stazione, è stato in questi giorni levato uno, sicchè tenuto conto della distribuzione dell'orario di lavoro, il rimanente personale non è in grado, per le molteplici mansioni, di adempiere agli incombenti richiesti dal sempre crescente traffico.

Ne consegue una serie di giustificati reclami da parte del pubblico e della numerosa classe degli industriali per ritardi e mancata accettazione della merce.

L'Autorità comunale si è interessata, ma finora nessun provvedimento venne addottato.

Il nostro scalo manca anche del magazzino, ed i vari progetti per la costruzione si trovano ancora allo stato embrionale.

Confidiamo che gli inconvenienti vengano tolti, accontentando il pubblico in un suo diritto.

Da PERCOTTO

Nozze.

(2). — Sabato u. s. si giurarono fede di sposi il signor Giuseppe Conta e la gentile signorina Maria Sabot.

Alla felice coppia, partita per il viaggio di nozze, vadano gli auguri di perenne felicità.

AFFITTANSI due stanze centrali, posto di commercio per uffici e studi. Scrivere: Recapito via Gemona 28 int. 2.

AFFITTASI grandioso locale per uso industria laboratorio o deposito mq. 500. Scrivere: Recapito via Gemona 28 int. 2.

Questa mattina, cessava di vivere serenamente, munito dei conforti religiosi

FRANCESCO CAUCIG

d'anni 70.

La moglie, i figli, la sorella e i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno giovedì 4 corr. alle ore 9.

Collobrida, 2 settembre 1924.

COMUNE DI SPILIMBERGO

SCUOLA COMPLEMENTARE.

A tutto 15 settembre è aperto concorso al posto di insegnante di Italiano con eventuale incarico per la Storia e Geografia.

Stipendio e caro-viveri di legge. Documenti di rito. Per informazioni rivolgersi al Municipio.

Spilimbergo, 29 agosto 1924.

Il Commissario Prefettizio
Avv. Marin.

COLLEGIO CONVITTO COMUNALE MASCHILE
TOLMEZZO.

Locale moderno. Ottima stazione climatica. Retta modicissima.

PUBBLICHE SCUOLE: 1) Scuole elementari complete - 2) Istituto Tecnico Inferiore comunale - 3) Scuola Complementare Pareggiata - 4) R. Scuola Professionale.

Aperto per preparazione esami autunnali. Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione dell'Istituto. Il Sindaco Presid. Commiss. Vigilanza

Rag. Ilario Candussio.

GELATERIE SOMMARIVA

Via Posta 8 - Via Bartolini 10 - Via Teatri 1

Gelati di puro frutto e di generi di prima qualità - Vini Nostrani - Birra Moretti - Liquori e Sciroppi di marca.

CUORE

mali e disturbi recenti e cronici guariscono col **Cordicura Candela** di fama mondiale, migliaia di guarigioni - In tutte le Farmacie.

Opuscoli gratis.
INSELVINI & C. - Milano (19) Via Stradivari 7

Le *Necrologie* sul **Giornale del Friuli** e su molti altri Giornali Italiani si ricevono tutti i giorni fino alle ore 18 presso la

Soc. An. A. MANZONI & C.

UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura)

Di notte presso la Redazione del Giornale.

90 per 100

delle piccole preoccupazioni e dei problemi domestici sono stati soppressi o risolti coll'uso opportuno dei nostri

Avvisi Economici

(Collettivi)

Offerte di impiego — Domande di impiego — Offerte e domande di rappresentanza — Capitali — Prestiti — Mutui — Fondi di commercio — Lezioni — Locazioni — Occasioni — Compra-vendita di proprietà, mobili, cicli, auto — Villeggiature — Affittanze, ecc. ecc.

Tutto quello che cercate,
Tutto quanto avete da offrire:

GLI AVVISI ECONOMICI

per il GIORNALE DEL FRIULI si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di pubblicità

A. MANZONI & C.

VIA LOVARIA 2 (Angolo Via Prefettura)
UDINE

al prezzo di Cent. 20 la parola, minimo lire 4 più cent. 20 per volta per tassa governativa.

LA VITA DI GORIZIA

Operaio investito da una locomotiva

GORIZIA, 2.

Antonio Daris, d'anni 39, da Umago (Istria), bracciante alla stazione Gorizia-Montesanto, era intento stamane a condurre una carriola attraverso i binari. Una locomotiva che manovrava in quei pressi, investì il carretto scaraventandolo contro l'operaio che si ebbe fratturato il piede sinistro. Con l'autoambulanza della Croce Verde fu trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli e giudicato guaribile in sei settimane salvo complicazioni.

Il cane che abbaia e la giumenta impaurita.

All'Ospedale fu pure ricoverata, oggi nel pomeriggio, tale Marianna Rudes, d'anni 64, da Crocevizza (San Daniele del Carso). La povera donna presentava il cruro destro fratturato e multiple escoriazioni. Venne, dai sanitari, giudicata guaribile in 5 settimane, salvo complicazioni.

Il fatto avvenne nel cortile di Marianna Rudes. La donna, tolto che ebbe dalla stalla una giovane giumenta, la legò ad un grosso palo che sorregge un pergolato di viti. Ad un certo punto l'animale, impauritosi per l'improvviso abbaiare del cane di guardia, sradicò il palo facendo così cadere addosso alla povera Rudes tutto il pergolato ed una grossa spranga di ferro che la colpì al piede destro.

Scivola dal predellino del tram.

Giovanni Danielis, di 56 anni, abitante in via Pietro Galli, 56, rincasando, dopo un viaggio a Piedicolle, ieri sera, col tram, all'altezza dell'Arcivescovado, in via Carducci, scivolò dal predellino battendo la nuca sul marciapiedi riportando nella caduta una larga ferita lacero-contusa.

Soccorso dalla Croce Verde, fu poi trasportato alla propria abitazione di via Pietro Galli.

Medicati dalla Croce Verde.

— Per una seggiolata ricevuta sulla testa, fu medicato dai militi della Croce Verde e poi trasportato all'Ospedale. Francesco Bdadaschia, d'anni 39, dimorante in Piazza Nicolò Tommaseo.

— Gaetano Stocol, di anni 38, da Sagrado, ricorse alla benemerita istituzione per una lacerazione al dito medio della mano destra, avuto in seguito alla caduta di una trave.

— Il gelatiere Alessandro Bradaschia di anni 22, abitante in vi aFoghel, 24, della mano destra, avuta in seguito alscoriazioni al collo. Fu medicato alla infermeria della Croce Verde.

— Luigi Ronchi di anni 16, abitante in via S. Antonio, 5, lavorando, riportò lo schiacciamento del dito mignolo della mano destra. Per le cure del caso ricorse alla Croce Verde.

— Marcellino Abramic, di anni 4, abitante in via Lunga, 69, camminando scalzo, riportò una ferita al medio della gamba destra con l'asportazione dell'unghia.

— Vittorio Simonetti, di anni 15, da Riva Piazzutta, 11, si ebbe una scheggia di legno al dito anulare della mano destra.

Agnese Marinich, di anni 64, di via della Scala, 4, cadendo, riportò delle contusioni alla testa.

Dalla padella... nelle bragie.

Antonio Lacovich di anni 53, da Veglia e qui senza fissa dimora, recatosi domenica sera alla sagra di Piedimonte del Calvario, per aver bevuto un po' troppo, venne a diverbio con alcuni contadini. Si accese una violenta zuffa. Il Lacovich per sfuggire all'ira dei paesani, riparò in un'osteria, ove affogò il suo dolore in parecchi bicchieri di vino generoso. Poco dopo fu però rintracciato dai paesani e colpito al capo da una bastonata che gli produsse una larga ferita contusa al cuoio capelluto. Alla vista del sangue che abbondante gli colava dalla ferita, il disgraziato si slanciava di tutta corsa fuori dell'osteria e, data l'ora buia, messo un piede in fallo, cadeva in una buca di calcina spenta. Alle sue grida di terrore, accorsero alcuni premurosi i quali, levatolo da quella scomoda posizione, provvidero poco dopo al suo trasporto all'Ospedale dei Misericorditi. I sanitari del Pio Luogo lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Le furie di un fidanzato offeso.

A Bucovizza, ieri sera, tale Francesco Saksida, di anni 28, dopo di aver bevuto qualche bicchiere di vino, si portò a casa di certo Francesco Tercich, di anni 49, pure del luogo e, invitatolo a scendere sulla strada per certe spiegazioni, avendo inteso da parenti che il Tercich aveva in una osteria sparlato della sua fidanzata, dopo di aver scambiato qualche parola, lo assaliva a pugni gettandolo nel mezzo della strada. Non pago ancora, si dette a tempestarlo di calci, calpestandolo senza pietà, quindi rincasava ruminando oscure minaccie.

Il ferito fu soccorso dalla propria moglie che, con l'aiuto di alcuni paesani, prestò al Tercich i primi aiuti.

Visto il grave stato del ferito, fu trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli ove gli vennero riscontrate lesioni e contusioni interne ed una ferita lacero contusa alla testa. Guarirà in 20 giorni, salvo complicazioni.

Le truppe del Presidio rientrano in sede

Le truppe del nostro Presidio, dopo un mese di assenza, hanno fatto ieri ritorno dalle manovre, salutate dalla cittadinanza che, nonostante l'ora tarda, accorse in Piazza della Vittoria e improvvisò simpatiche manifestazioni.

Seguivano la Banda con gli ufficiali e reparti della Milizia.

La Compagnia comica veneziana

continua con successo a recitare al Teatro «Ideal». Questa sera, con la comicissima commedia A. Carrè: «El medico de le signore», ridotta in veneziano dal direttore della Compagnia, cav. Armando Borisi, il nostro pubblico, accorso numeroso, ebbe modo di divertirsi molto.

Domani, mercoledì, a richiesta generale, verrà ripetuta la commedia sentimentale di Augusto Novelli: «Ave Maria».

Prossimamente: «El cav. Teodoro», del concittadino Sofronio Pocarini.

Sussidio per l'acquedotto di Monte Re.

Al seguito delle premure della Prefettura del Friuli S. E. Federzoni, Ministro dell'Interno, ha disposto per la concessione di un sussidio di L. 10.000 a favore del Consorzio dell'Acquedotto di Monte Re per le urgenti spese necessarie all'approvvigionamento idrico dei quattordici Comuni dell'altopiano Carsico interessati in detto Consorzio.

I danni di guerra e gli obblighi dei cassieri.

(2). — Riceviamo:

Tutti i giornali, compreso il «Giornale d'Italia», con titoli impressionanti, come ad esempio: «Cose di questo mondo, i danni di guerra — Quando la burocrazia ci si mette... — L'intelligenza di un cassiere della Banca d'Italia» e via di seguito, hanno strambazzato ai quattro venti che un povero vecchio ammalato per poter riscuotere i suoi danni di guerra per L. 2000 ha dovuto farsi trasportare in lettiga dalla Croce Verde fino allo sportello della Banca d'Italia di Gorizia, perchè il cassiere aveva rifiutato in precedenza di pagare ad altri l'importo di L. 2000!

E' molto semplice il verificare, cosa si vorrebbe che un cassiere pagasse ad altri una somma quando il vero creditore è ammalato? Tutto bene, ma quando un pagamento fosse fatto male chi ne sopporterebbe le conseguenze?...

Un Cassiere
non della Banca d'Italia.

Gita scolastica.

Per domenica 7 settembre il Club ciclistico Libertas indice una gita sociale col seguente percorso: Gorizia, Merna, Gabria, Monte S. Michele, Poggio Tera Armata, Gradisca e Gorizia. Direttore di marcia, signor Edoardo Bregant. La partenza è fissata alle ore 13.30 alla trattoria al «Cavalcanti» in via Garibaldi.

Borse di studio.

Presso il locale ufficio della Congregazione di Carità (ex ufficio comunale di beneficenza) si potranno avere tutti gli schiarimenti necessari per il concorso di 15 borse di studio per orfani di guerra, poveri, iscritti in una scuola secondaria o superiore che gli insigniti di onorificenze ed i decorati al valore hanno messo a concorso dei bisognosi che abbiano ottenuto negli esami di promozione non meno di otto decimi.

Gita studentesca a Zara.

La Società degli studenti accademici friulani avverte i soci che nei giorni 13, 14, 15 settembre a Zara si radunerà in XIII Congresso tutta la goliardia veneta. L'alloggio sarà gratuito e la spesa complessiva per socio ammonta a circa 100 lire. Le adesioni dovranno essere inviate alla sede di piazza della Vittoria entro il giorno 5 settembre.

Il nuovo comandante la Compagnia interna.

In questi giorni, proveniente da Mondovì, il capitano dei carabinieri signor Enzo De Franchi ha assunto il comando della Compagnia interna. Il cap. De Franchi viene nella nostra città preceduto da ottima fama.

Cronaca giudiziaria

Una cameriera condannata.

Dinanzi ai giudizi del Tribunale comparve Stefania Pojavnich, da S. Martino di Quisca, di anni 18, residente a Gorizia in Corso Giuseppe Verdi, 30, domestica, imputata del delitto di furto perchè il 17 giugno 1924, abusando della fiducia della signora Caterina Schnitzelhofer, asportava da un cassetto 50 lire, di una borsetta di seta di ragione di Jone Manne, ancora di ritagli di stoffa di proprietà di Sifredo Wehrle, con l'aggravante della recidiva specifica.

La Corte giudicante, composta dal presidente dott. Marassovich, dai giudici Silvestri e Viezzoli e dal P. M. Guido Ruggeri, condanna l'accusata a 10 mesi e 29 giorni di reclusione aumentata dalla segregazione cellulare continua per la durata di 7 mesi e 3 giorni, più 54 lire di multa.

Casellante infedele.

Davanti ai giudici del Tribunale comparve pure tale Vladimiro Furlan, da Selo, di anni 26, assuntore della casa cantoniera di Caminia, imputato del reato di peculato per avere il 7 maggio 1924, in Caminia, con atti esecutivi sottratto all'Amministrazione dello Stato, in più riprese, la somma di lire 4770.40, corrispondente 1431 biglietti ferroviari a lui consegnati per ragioni di ufficio e poi venduti senza versare la rispettiva somma al Capo Stazione di Battaglia.

La Corte giudicante, condanna l'accusato a 11 mesi e 20 giorni di reclusione, all'interdizione temporanea dai pubblici uffici per la durata di un anno.

Condannato per furto.

Angelo Bertolissi, nato in Comune di Povoletto, il 22 marzo 1890, residente a Faedis, di professione falegname, imputato di furto per essersi in due occasioni impossessato nel mese di giugno 1924, a Descla, senza il consenso del proprietario Giuseppe Baudas, di 150 lire, togliendole da un cassetto, e abusando con ciò della fiducia dalle comuni relazioni di affari.

Fu condannato, con il beneficio delle attenuanti generiche, a 8 mesi e 10 giorni di reclusione, spese e tasse da liquidarsi in separata sede.

Deteneva tabacco estero.

Maria Lelan, moglie di Antonio, nata Cumar, di anni 24, domiciliata a Gorizia, in via Formica, 40, accusata di avere in Gorizia, nel febbraio 1923, comperato due chilogrammi di tabacco estero lavorato senza bolletta di pagamento, che fu dalle guardie di finanza rinvenuto nella sua abitazione, fu condannata alla multa di 103 lire e alle spese processuali.

Da COMEGLIANS

Asilo Infantile.

(2). — Anche quest'anno c'è stata la festa gentile: la festa dei bimbi. La piccola schiera infantile ha ieri trionfato pienamente. Ce n'eran di piccini piccini che eseguivano la loro parte con meravigliosa precisione e comica disinvoltura. Visione serena e dolce della più schietta innocenza che riempì l'animo più scettico di tenera ammirazione.

Nel pubblico numeroso che gremiva la sala si poteva notare palese questa ammirazione per i bravi piccini e per la infaticabile maestra che con tanta pazienza e costanza ha svegliato e rivelato la loro intelligenza coltivando in pari tempo l'educazione morale tanto benefica a questa nostra forza divenire.

Vada dunque tutta la nostra gratitudine alla signorina Rossi Giovannina alla Presidentessa Maria Casanova e a tutti i benefattori della bella istituzione.

CORONE - FIORI - GASPARINI - UDINE Via Posta - Telef. 4-24

Da S. DANIELE

I festeggiamenti di domenica.

(2). — Da parecchi anni la festa del Patrono era caduta in disuso e tutti si rammaricavano specialmente quelli che si ricordavano del brio con cui si svolgevano nei tempi passati la sagra.

E lo scorso anno un gruppo di cittadini incominciò a tentare la riuscita della festa; ad onta del tempo burrascoso si diede uno spettacolo di fuochi artificiali e la banda comunale svolse un applaudito programma nel piazzale del Castello.

Quest'anno la sagra assurse a maggior fastigio e per la preparazione più accurata ed entusiastica e grazie alla presenza del Reggimento Cavalleggeri di Monferrato che nel pomeriggio di domenica nel campo sportivo svolse un attraente spettacolo ginnico sportivo. Il caratteristico sparo dei mortaretti preannunziò fino dall'antivigilia il ripristino della festa.

La sagra ebbe inizio alle 5 pomeridiane al Campo sportivo con lo spettacolo svolto da alcune squadre dei baldi cavalleggeri di Monferrato.

Seguo l'inizio la riuscitissima, per disciplina e per precisione di movimenti, rivista al Reggimento passata dal generale Milanesi ispettore dell'Arma.

Per due ore consecutive, poi, la folla imponentissima presente, ebbe agio di ammirare e di applaudire l'infinità di esercizi sia collettivi che individuali svolti impeccabilmente a cavallo ed a corpo libero dai bravi Cavalleggeri.

Alle 17 la banda comunale svolse un ottimo programma in piazza Vittorio Emanuele, alla presenza di una folla di appassionati che si prodigò negli applausi all'ottimo maestro signor Dini.

Nella serata grande festa campestre in Castello: illuminazione fantastica nel senso preciso della parola, a cominciare dalla via Cavallotti, di tutto il piazzale del Castello, artistica illuminazione, con palloncini alla Veneziana, della chiesa e del campanile del castello.

La banda militare svolse uno scelto repertorio di marcie applaudite.

Si assistette pure ad un'imponente lancio di fuochi artificiali. A sera, ballo all'aperto.

Il piazzale del Castello rimase affollato fino alle ore piccole, nessuno volendo allontanarsi da una festa tanto simpatica.

Una nota stonata: all'annuncio della festa da ballo il clero locale montò su tutte le furie; dicesi che mons. arciprete abbia anche indirizzato una protesta al Sindaco. Dal pergamo poi, domenica mattina si ordinò addirittura il boicottaggio della sagra.

Da CERVIGNANO

Torneo Mandamentale di bocce.

(2). — Con la gara di bocce di ieri si chiusero i festeggiamenti organizzati dalla locale Associazione «P. Zorutti». Ben 40 concorrenti presero parte alla competizione, che si svolse sul giuochi dell'Albergo dell'«Angelo d'oro», gentilmente concesso, dal signor Luigi Seroseppi. Eccone i risultati:

1. Facchinato Gino, L. 50, medaglia d'oro donata dal sig. Seroseppi e diploma — 2. Murgia Francesco, L. 50 e diploma — 3. Brazzoni Ardenio, L. 30 e diploma — 4. Delpiccolo Antonio, L. 15 e diploma.

Numeroso pubblico assisteva alle gare, animando simpaticamente il vasto giardino retrostante all'Albergo Seroseppi.

Cronaca Udinese

Il sopraluogo del comm. Forlatti in Castello

Come avevamo annunziato, ieri è seguito il sopraluogo al Castello da parte del R. Sovraintendente ai Monumenti di Venezia, arch. comm. Forlatti (successo al compianto arch. comm. Max Ongaro), accompagnato dal dott. Biasutti e dal cav. Antonio Brusconi, per la Commissione per il Museo Civico, e dal direttore di esso cav. uff. prof. Giovanni del Puppo.

Erano ad attenderlo il Commissario prefettizio cav. Binna, con l'ingegnere capo municipale cav. Cesare Paldi e l'assistente dell'Ufficio Tecnico signor Badini, e con il Comandante del Corpo dei pompieri signor Cavalletti.

Furono esaminate le parti del grande balcone centrale che presentano avarie per l'azione dei secoli, disponendo per gli opportuni provvedimenti; e fu pure preso in esame (per la necessaria approvazione, trattandosi di monumento nazionale), il progetto compilato per i nuovi serramenti del salone del Castello, in sostituzione degli attuali, deteriorati dal tempo e costruiti in addietro in modo rustico, tutt'altro che in armonia col grandioso salone dove S. M. il Re, in occasione della sua venuta a Udine, dovrà ricevere i rappresentanti dei vari Comuni della regione friulana, finalmente riunita.

Con l'occasione, il R. Sovraintendente visitava i lati del Castello meritevoli di restauro, dati i cedimenti verificatisi nella grandiosa mole e a suo tempo accertati dall'Ufficio Tecnico Municipale, il quale provvedeva ad opportuni lavori provvisori di rafforzamento.

I presenti espressero il voto che, per le buone disposizioni del nuovo Sovraintendente, abbia prosecuzione il progetto per un completo e artistico restauro del Castello, deliberato nel 1923 dal suo predecessore comm. Ongaro, accondiscendendo alle premure degli enti locali.

E' stato simpaticamente notato (oltre alla apposita venuta a Udine del commendatore Forlatti) l'interessamento vivo della Amministrazione comunale per i lavori al massimo nostro Monumento cittadino.

La visita al Tempietto

Dopo il Castello, il R. Sovrintendente ha visitato la chiesa di San Giovanni, in Piazza Contarena, da adibirsi a Pantheon per i Caduti per la Patria, allo scopo di dare il suo parere (pure richiesto da tassative disposizioni di legge per la tutela dei monumenti) sul progetto di restauro e di adattamento eseguito anni addietro, per incarico della Giunta Pecile, dall'architetto Raimondo d'Aronco.

Alle persone prima menzionate s'era aggiunto il Presidente del Comitato per le onoranze ai Caduti, Marcovich, col segretario cav. Giuseppe Periotti.

Il progettista arch. d'Aronco non presenziava, perchè indisposto.

Il R. Sovrintendente assicurò che al più presto avrebbe emesso il suo parere in merito al progetto, rendendo possibile, per quanto lo riguarda, l'inizio dei lavori del Pantheon.

Dal canto suo, il Comune esperirà con tutta sollecitudine le pratiche con l'avvocato Spinotti, proprietario della porzione di colle retrostante alla chiesa di San Giovanni, per i lavori di isolamento della parte posteriore di essa, allo scopo di risanarne i muri e preservarla in avvenire dall'umidità.

Dato il patriottismo degli udinesi, è certo che nemmeno queste pratiche importeranno ritardi, cosicchè tra non molto potranno incominciare i lavori di risanamento sopraindicati.

Si compirà per tal modo il voto della cittadinanza, che ha designato l'antica chiesa di San Giovanni per eternare sul marmo i nomi dei novecento Caduti, e a tale scopo ha anche erogato nello scorso inverno un importo notevole.

Per i proprietari di confine

La R. Prefettura ci comunica:

S. E. il Presidente del Consiglio ha richiamato l'attenzione del Ministero della Guerra sulle modalità di applicazione delle restrizioni al regime giuridico delle proprietà di confine nelle nuove Provincie portate dal R. D. Legge 23 maggio 1924 N. 1122.

Sembra che il Ministero della Guerra presenterà ad un prossimo Consiglio dei Ministri un provvedimento col quale si sospenderà l'applicazione del Decreto per estendere le disposizioni uniformemente a tutte le Provincie di confine del Regno con le modificazioni che si renderanno necessarie.

Agli operai della conceria Contarini

Tutti gli operai della Ditta Contarini interverranno stasera alle ore 18 alla riunione presso la sede della Federazione Sindacale Fascista, per ricevere comunicazioni di vitalissima importanza. Non si ammettono motivi di impedimento.

Il Segretario Generale
R. Passaretti.

Una smentita al "Lavoratore"

Dal «Lavoratore Friulano», periodico settimanale socialista, N. 35 del 30 u. s., in un trafiletto nella cronaca di Udine, firmato da «Alcuni veri fanti trinceristi», leggo che il cav. Ettore Mora, venne «espulso» dalla Sezione Combattenti di Udine e dal «Gruppo Ferrovieri Combattenti».

Tanto per la verità ed anche per tacitare altra interrogazione fatta dallo stesso Periodico, tengo a dichiarare che l'ex Fiduciario cav. Ettore Mora suddetto, non venne espulso dal «Gruppo Ferrovieri Combattenti» ma con nostro rincrescimento, nell'assemblea tenutasi il 13 agosto u. s., egli stesso rassegnò le dimissioni da Fiduciario e dal Gruppo Ferrovieri Combattenti non potendo più appartenere al Gruppo stesso essendo passato il Servizio Costruzioni, dal quale il Morra appartiene, alle dipendenze del Ministero dei Lavori Pubblici.

Per il Fiduciario del Gruppo Ferrovieri Combattenti: firmato: LUIGI DOLCE.

S. E. il generale Morrone

visiterà i cimiteri di guerra.

E' giunto ieri a Udine S. E. il generale Paolo Morrone presidente della Commissione Nazionale Cimiteri di guerra. Egli — accompagnato dal colonnello Vincenzo Paladini capo dello Ufficio Cure ed Onoranze — visiterà i cimiteri di guerra del fronte carsico.

Lezioni di tiro a segno

La Presidenza della Società di Tiro a Segno di Udine ha stabilito di fare eseguire le prescritte lezioni di tiro ai giovani delle classi 1900, 1901, 1902, 1903, e 1904 che, per ragioni di studio, sono ammessi a ritardare la loro presentazione alle armi.

Non essendo ancora ultimati i lavori di ripristino del Campo di Tiro di Udine, la consorella di San Daniele ha gentilmente accordato l'uso di quel poligono per eseguirvi detto corso che avrà inizio domenica 7 settembre alle 8 ant.

La Presidenza ha inviato ai giovani una circolare raccomandata con le modalità: per ulteriori schiarimenti essi potranno rivolgersi al Segretario della Società, signor Emilio Doretti, in via dei Teatri, dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 18.

Per il conferimento di un posto gratuito

nell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino.

Fino a tutto il 27 settembre 1924 è aperto il concorso ad un posto gratuito (dipendente dal Legato Cernazai) nell'Istituto Nazionale di Torino per le figlie dei militari italiani.

Le concorrenti devono essere figlie di militari della Provincia del Friuli sia di terra che di mare e devono:

1) avere l'età non minore di otto anni nè maggiore di dodici;

2) presentare un certificato medico di sofferto vaiuolo o di vaccinazione, e di avere una costituzione sana;

3) presentare i documenti autentici per giustificare la figliazione e lo stato di famiglia in uno coll'estratto di matricola, o con altro certificato autentico per cui sia comprovato il servizio militare che presta o che fu prestato dal padre.

Nel conferire il detto posto, a parità di condizioni sarà data la preferenza alle orfane di guerra.

Le istanze in carta bollata da L. 3, debitamente documentate, saranno presentate a questa Commissione Reale Straordinaria, non più tardi del giorno sopraindicato.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Commissione Reale (Deputazione Provinciale).

Ricerca di operai

All'Ufficio Intermandamentale di Collocamento di Udino, in via della Prefettura, 10, si ricercano operai terrieri pratici in lavori di bonifica per la costruzione di un argine, disposti a recarsi in territorio della Provincia di Venezia.

Perfosfato - Kainite

RIPARAZIONI e RICAMBI

GRUPPO COMPLETO - SU UNICA BURE (BUT) - PER TUTTE LE LAVORAZIONI DEI TERRENI.
(aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). — Prezzi per Gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 5?4 — N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 — N. 8 (scheletro acciaio) L. ?50 — N. 10 (scheletro acciaio) L. 775 — Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti dalla «SEZIONE MACCHINE» dell'Associazione Agraria Friulana.

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana
Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle

STAFOLINA MANZONI

Succo a mosto dell'uva concentrato e conservato

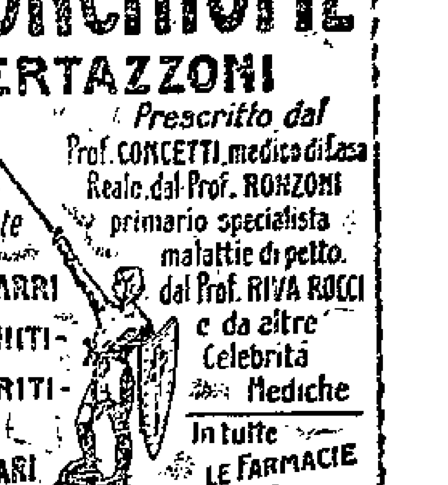
Ottimo rimedio nelle malattie del tubo gastro-enterico, del fegato, dell'apparato renale, ecc.

Flacone di gr. 600 circa L. 10.— Franco nel Regno inviando Vaglia Postale di L. 14.50

alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via S. Paolo, 11 - Milano

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - ostetricia. — Ambulatorio dalle 11 alle 12 tutti giorni.
Udine - Via Treppo N. 14

BRONCHIOFIL BERTAZZONI



Trovasi in Udine nella FARMACIA BELTRAME Piazza Vittorio Emanuele e nelle principali Farmacie

MALATTIE POLMONARI
Dott. F. CEPPARO UDINE: Raggi X diatermia - Solo artificiale pneumotorace terapeutico - Ricerche microscopiche. Tutti i giorni ore 9 - meno giovedì e domenica. Via Aquileia, 9
PORTOGRUARO: Raggi X Pneumotorace terapeutico - Ricerche microscopiche. Tutti i giovedì e domeniche ore 9 - 15.

Guarigione infallibile e garantita dei CALLI ai piedi mediante l'

Vendesi in tutte le Farmacie.
Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI, Milano

Dott. GIUS. DE LEO
Specialista per le Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi
Cure moderne per la SIFILIDE, RESTRINGIMENTO URETRALE, URETRITE e GOCCETTA CRONICA.
Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide.
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
UDINE - Via Gemona, 46 - UDINE

Elisir CAMOMILLA
Antinervoso - Calmante - Digestivo
Efficacissimo nelle difficili digestioni, disturbi nervosi, coliche, dolori di testa, sofferenze di gravidanza e nell'insonnia.
Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI, Milano

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Turisti)
contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.
In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cordusio.

"SUPER-IRIDE"
L'UNICO PRODOTTO PER TINGERE IN CASA ABITI, TESSUTI, FILATI

EPILETTICI! Curatevi colle celebri polveri e tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del Cav. CLODOVEO CASSARINI BOLOGNA (Italia)
Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura.
NERVOSI!

Nelle forme di ASTENIA NERVOSA DI ESAURIMENTO NELLE CONVALESCENZE
è rimedio sovrano il FOSFO STRICNO-PEPTONE DEL LUPO
per l'azione nervina e riparatrice insuperabile
Un flacone L. 8.80 bollo governativo compreso - Franco nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 12.80 - Quattro flaconi franchi nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 42.70 - In tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. MANZONI & C. — MILANO — ROMA — GENOVA.

INSERZIONI A PAGAMENTO
esclusivamente presso la Ditta
A. MANZONI & C. - UDINE - Via Lovaria 2

I comitati autonomi provinciali

per la prima Fiera della Riconoscenza.

Abbiamo pubblicato ieri i nomi dei signori componenti i Comitati Autonomi di Gorizia, Palmanova, Pontebba e Tolmino.

Il Comitato Esecutivo manda un ringraziamento e un plauso affettuoso a tutti i benemeriti collaboratori della prima Fiera pro Mutilati.

Comitato Autonomo di S. Giorgio di Nogaro: Ermacora Pines, presidente della Sezione Mutilati di S. Giorgio Nogaro — Il Consiglio Direttivo della Sezione medesima — Ammiraglio Canciani comm. Ciro, sindaco di S. Giorgio Nogaro — Taverna geom. Archimede — Percoto co: Adonide — di Montegnacco co: Max — Cristofoli cav. Achille — Todisco Leonardo — Giuseppe Carelli — sig. Scampa Guido, sindaco di Muzzana del Turgnano — Pez cav. Mario, sindaco di Porpetto — Carlo Marianini sindaco di Carlino — Angelo Marini, sindaco di Marano Lagunare.

Comitato Autonomo di Gemona: Il Consiglio Direttivo della Sezione Mutilati e Invalidi — i sigg. Sabidussi cav. geom. Icilio — Soravitto Basilio — Benvenisti Adolfo — Di Poi Vittorio — Danelutti Giovanni — Bonitti Francesco — Innocenti cav. uff. dott. Silvio — Fantoni on. Luciano — Faleschini Antonio — Pecco Eugenio — De Carli ragioniere Giuseppe — Giovio Lodovico — Falomo Giacomo — Dosi geom. Cino — Bonitti Tomaso — Capriz Giovanni — Castellani Andrea — Disetti Ermes — Dosi Adolfo — Londero Giuseppe — Masini Tomaso — Pittini ing. Enrico — Pittini Leone — Gallizia geom. Floriano — Madile Giuseppe — Fachini Lorenzo — Raffaelli ing. Renato — Rizzi Giuseppe — Rossini cav. Carlo — Salmonaghi Giuseppe — Sartori Luigi — Cedaro Giuseppe — Sabidussi Pomponio — Siega Francesco — Stradiotto Antonio — Stroili Taglialegna cav. Antonio — Celotti dott. Liberale — Antonelli Attilio — Madile Adelchi — Elti co. Giandaniela — Elti co. Riccardo — Isola Ernesto — Armellini Giacomo — Armellini Elio — Lepore Riccardo.

Comitato Autonomo di Pieris d'Isonzo: Leopoldo Variale presidente della sezione Mutilati — signora Luigia Variale — Vittorio De Martin — Giacomo Spanghero — Riccardo Clemente — Bazan Augusto — Lucchini Pietro — Corazza Lorenzo — Edoardo Mareuzzi — comm. Marinaz — dott. Costa — Antonio De Luisa — Luigi Cosolo — Contessa Vaamo — Oscar Margutti — Oreste Spanghero — Leonardo Cololig — Angelo Rosai P. — Maria Leonardig — Antonio Spanghero — Alfano Antonino — Giulia Verzegnassi — Maria Alfano — Rossi Angelo di Nicolò — Riccardo Clemente — Marchese Angelo de Fabbris di Begliano — Marchese Augusto de Fabbris di Begliano — Agronomo Luigi di Begliano — Cantagalli geom Galliano — Nicolò Tomsella — Turricco — Augusto Bosma — Ermanno Spanghero — Giuseppe Montanari — Marchese Mangilli — Italia Montanari — Maria Martinuzzi — Stelvio Mucelli — Ugo Colarini — Spanghero Eugenio — Carlo Marega — ing. cav. magg. Zanoni di Ronchi dei Legionari — Conte Mistruzzi — cav. Blasig — cav. Francesco dott. Bottai — dott. Orlandini di Ronchi — Farmacista Olivetti — cap. Furazzi — De Rosa Pietro — Giuseppe Berini sindaco di Ronchi.

Reclutamento ufficiali di complemento

La dispensa 40 del « Giornale Militare » pubblica le norme per i corsi allievi ufficiali di complemento che saranno iniziati il 15 ottobre; le domande dovranno essere presentate ai distretti militari entro il 24 settembre pv.

I corsi avranno termine il 30 aprile 1925.

I corsi per fanteria, cavalleria, artiglieria e genio zappatori si svolgeranno presso le Scuole di Corpo d'Armata, e cioè:

Fanteria: presso le scuole allievi ufficiali dei corpi d'armata di Torino, Milano, Verona, Bologna, Trieste, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo e della divisione di Cagliari.

Granatieri: presso la Scuola Allievi Ufficia dei Corpo d'Armata di Roma.

Bersaglieri: presso le scuole allievi ufficiali dei corpi d'armata di Torino, Milano, Roma, Palermo.

Alpini: presso le scuole allievi ufficiali dei corpi d'armata di Torino, Verona e Trieste.

Cavalleria: presso la scuola allievi ufficiali del corpo d'armata di Roma.

Artiglieria da campagna: presso le scuole allievi ufficiali dei corpi d'armata di Torino, Verona, Bologna, Trieste, Firenze, Roma, Napoli, Palermo.

Artiglieria da montagna: presso le scuole allievi ufficiali dei corpi d'armata di Torino, Verona e Trieste.

Artiglieria pesante campale: presso le scuole allievi ufficiali dei corpi d'armata di Milano, Bologna, Roma, Palermo.

Artiglieria pesante: presso le scuole allievi ufficiali dei corpi d'armata di Torino, Verona, Roma e Napoli.

Artiglieria da costa: presso le scuole allievi ufficiali dei corpi d'armata di Trieste, Firenze e Palermo.

Artiglieria controaerei: presso le scuole allievi ufficiali dei corpi d'armata di Milano, Roma e Palermo.

Genio zappatori-minatori: presso le scuole allievi ufficiali dei corpi d'armata di Torino, Napoli e Palermo.

Genio telegrafisti: presso il VI° raggruppamento genio (Firenze).

Genio radiotelegrafisti: presso il reggimento radiotelegrafisti (Roma).

Genio ferrovieri: presso il reggimento ferrovieri (Torino).

Genio pontieri e lagunari: presso il reggimento pontieri e lagunari (Piacenza).

Genio aerostieri: presso il gruppo aerostieri (Roma).

Corpo di commissariato: presso il 35° reggimento fanteria (Bologna).

Corpo di sussistenza: presso il 91° reggimento fanteria (Torino).

Corpo di amministrazione: presso il 10° reggimento fanteria (Bari) e il 79 reggimento fanteria (Verona).

Gli aspiranti alla specialità carri armati, autoblindo-mitragliatrici e gruppi automobilistici dei raggruppamenti trasporti dovranno presentare la domanda relativa durante il corso, in epoca che sarà indicata dai comandi di scuola, e superare un esperimento preliminare.

Complessivamente i posti disponibili sono: 2670 per la fanteria, 30 per i granatieri, 200 per i bersaglieri, 240 per gli alpini, 50 per la cavalleria, 470 per la artiglieria da campagna, 140 per l'artiglieria da montagna, 310 per l'artiglieria pesante campale, 160 l' artiglieria pesante, 120 per l'artiglieria da costa, 75 per l'artiglieria controaerea, 170 per il genio zappatori minatori e motoristi, 150 per i telegrafisti, 50 per i radiotelegrafisti, 50 per i ferrovieri, 25 per gli areostieri, 30 per i pontieri e lagunari, 50 per il Commissariato, 40 per la Sussistenza, 60 per l'amministrazione.

Gli allievi che aspirano alla nomina ad ufficiale nei riparti carri armati, dovranno presentare apposita domanda, dopo raggiunto il grado di caporale. Per ottenere tale assegnazione dovranno trovarsi nelle seguenti condizioni:

a) essere allievi di arma combattente, esclusi quindi solamente i servizi;

b) superare apposito esperimento teorico-pratico sulla composizione e funzionamento di un motore d'automobile e sulla condotta di un'autovettura. Questi esperimenti avranno luogo, per cura dei Comandi di corpo d'armata, presso i raggruppamenti trasporti nella prima quindicina del febbraio 1925. Entro il mese stesso, dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale leva, sottufficiali e truppa) tutte le domande con i documenti annessi e con un breve rapporto relativo all'oradetto esperimento. Per ogni aspirante dovrà essere specificato il titolo di studio posseduto.

Gli allievi che aspirano alla nomina a ufficiale nei riparti autoblindomitragliatrici, dovranno presentare domanda, dopo raggiunto il grado di caporale, e trovarsi nelle seguenti condizioni:

a) appartenente all'arma di cavalleria;

b) superare apposito esperimento teorico-pratico sulla composizione e funzionamento di un motore di automobile e sulla condotta di un'autovettura. Questi esperimenti avranno luogo per cura dei Comandi di corpo d'armata presso i raggruppamenti trasporti nella prima quindicina del febbraio 1925.

Entro il mese stesso dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale leva sottufficiali e truppa) tutte le domande con i documenti annessi e con un breve rapporto relativo all'oradetto esperimento.

La graduatoria degli allievi da ammettere alla specialità autoblindomitragliatrici verrà compiuta sulla base dei titoli di studio, dell'esito dell'esperimento teorico-pratico sopracitato e dei documenti comprovanti speciali conoscenze di capacità automobilistiche, presentati dagli allievi insieme colle domande.

I funerali di una buona signora

Una commovente significatissima dimostrazione di affetto e di simpatia sono riusciti ieri i funerali della compianta signora Irene Bertuzzi.

Posate sulla bara e portate a mano grandi bellissime corone di fiori freschi.

Seguivano immediatamente il carro il marito, il quale volle accompagnare fino all'ultima dimora l'adorata consorte, e due amiche intime della Estinta. Reggevano i cordoni la signora Lunazzi Luigia, De Luca Rosa, Tomaselli Elvira, Borsetto Maria, Canciani Maddalena e Sofia Clocchiatti.

Formavano il corteo un lunghissimo stuolo di signore e signorine e di signori. Fra questi notammo: il cav. uff. avv. Umberto Domini, presidente del Tribunale — avv. comm. Giovanni Levi — dott. cav. uff. Virginio Doretti — avv. Ballini, Sartogo — Tavasani Battoletti — Nimis — Marcè — Mamoli — Allatere — rag. Luigi Mulinaris — cav. Domenico Cabrini — nob. Romano Romano — Giuseppe Fabiano — cav. Cesare Locatelli — cav. uff. G. B. Terenzani — rag. Attilio Grossi — dottore Luigi Bechi — co. Gio. Batta Valentinis — rag. Antonio Visintini — ragioniere Giovanni Furlani — prof. commendator Ercole Carletti — cav. Giuseppe Grassini — rag. Ferruccio Borsetto — rag. Ezio Cabrini — Nino Doretti — perito Guido Piccinini — dott. Giuseppe Sarti — rag. Carlo Lunazzi — Emilio Doretti — Arturo Lunazzi — perito Riccardo Candoni — G. B. Doretti — cav. Gio. Batta Febeo — Primo Petrin — Ovan Osvaldo e Celestino — rag. Clocchiatti Ferruccio — Francesco Giannetti — Ugo e Luigi Ronchi — Efisio Galanti — rag. Marco Dabalà — Umberto Venturini, segretario della Procura del Re — Carlo Fortunato — rag. Giovanni Toso — Re Lodovico — cav. Federico Bisutti — Francesco Faleschini — Angelo Bottos — dott. G. Geromella — Luigi Anzil — Molinaro Luigi — Angelo Seiaz — Cesare Mattioni — Vittorio Gregorutti — Giovanni Lunazzi ecc.

Dopo le esequie cantate nella chiesa delle Grazie — parata solennemente a lutto — il lungo corteo si diresse al cimitero di S. Vito.

Valga la grande manifestazione di cordoglio fatta da amici e da conoscenti ad alleviare lo strazio dell'amico Amedeo e delle sue figliole.

**

Alla Commissione per gli Orfani di guerra del Comune di Udine, in memoria della signora Irene Bertuzzi, gli impiegati della Cassa di Risparmio hanno versato L. 10 ciascuno.

Ecco gli oblatori: dott. Luigi Bechi — Giuseppe Occhialini — Giovanni Lunazzi — Antonio Visentini — Marco Dabalà — rag. Gino Leonarduzzi — Elvira Tomaselli — dott. Alfredo Rizzi — rag. Eliseo Filipponi — Giuseppe Fabiano — Luigi Simonetti — Giovanni Steiz — rag. Umberto D'Ambrogio — Arnaldo Dalan — Passocaro Carlo — rag. Mirtillo Bruno — Lina Langella — rag. Silvio Zanant — rag. Antonio Fantini — Versarono L. 5: rag. Gino Guardiero e rag. Aurelio Reginatto.

Decesso

Lunedì sera è mancato Giovanni D'Ambrogio, noto specialmente nel ceto commerciale. Aveva ultimamente aperto un negozio di coloniali e salsamenteria a Grado.

Alla sposa ed ai congiunti condoglianze.

Partenza di operai boscaioli

per la Francia.

Arruolati dall'Istituto Friulano per l'Emigrazione di Udine per conto dell'Entreprise de Bois R. Gimeno di Belan-sur-Ource (Côte d'Or) sono ieri partiti cinquanta operai tagliaboschi, dei paesi di Claut, Tramonti, Tramonti, Spilimbergo. Ai partenti il dott. Giacomo Luchini, direttore dell'I. F. E., ha ricordato i principali doveri dell'italiano all'estero.

I forti operai che per 6 mesi resteranno lontani dalla « Pizule Patrie », hanno lasciato la nostra stazione inneggiando all'Italia.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Riso e fagioli - Rodoletti di carne - Contorno.

Sera: Pasta in brodo - Vitello in umido - Contorno.

Il ballo interrotto

Domenica, il ballo pubblico nel cortile dell'osteria « Alla Bella Italia », in via Cividale, fu sospeso a mezzanotte in seguito ad un incidente. Dovevasi fare omaggio di una cestella di fiori alla miglior coppia danzante ma, per uno sbaglio, l'omaggio andò alla coppia Emma Buiatti-Emilio Moreale invece che alla coppia Assunta Passoni-Aldo Passoni, ritenuta meritevole. Ne nacquero vivaci proteste ed i carabinieri sospesero la festa.

In seguito, l'omaggio fu consegnato alla coppia che ne aveva diritto.

VOCI DEL PUBBLICO

Approfittiamo della vostra cortese ospitalità per segnalare che le vie Verona e via Canapificio son privo di tubazione di acqua potabile. Trattandosi di una grave mancanza, si confida che venga al più breve provveduto in merito.

Trecento abitanti.

CRONACA SPORTIVA

Corsa d'incoraggiamento per giovanelli

Per domenica 7 corrente il Club Ciclistico Udinese, indice e organizza una corsa ciclistica d'incoraggiamento libera a tutti i giovani che non abbiano raggiunto il 18.o anno di età.

Il ritrovo dei corridori avrà luogo alla sala Olimpia (Paderno) alle ore 13,30 e la partenza verrà data alle ore 3 pom. in Viale Vat. La corsa si effettuerà sul percorso: Udine — Faedis — M. Croce — Nimis — Tricesimo — Udine, Km. 45 circa.

Premi in palio sino al 10.o arrivato.

Le iscrizioni in L. 3 per i non soci e in L. 2 per i soci del Club, si ricevono sino alle 12 del 7 corrente presso la Sede del Club Riva Bartolini «Caffè Danielis».

La squadra della Pro Vercelli

La presidenza dell'Associazione Sportiva Udinese ci comunica che la squadra della « Pro Vercelli » scenderà in campo, domenica prossima, nella seguente formazione:

Cavenna — Bossola — Rocco — Ara — Rollone — Ceria — Zanello — Ardizzone — Mattuteia — Villa — Borello.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 2 settembre 1924.

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	748.6	746.9	747.1
Pressione al mare	759.5	757.4	757.9
Temperatura	19,6	24,0	16 2
Umidità (0-100)	75	71	81
Vento Direzione	NE	SW	E
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	8	8	8
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 26,1

Temperatura minima: 17,0

Acqua caduta: mm. 6,6

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 765, sull'Inghilterra e sul Jonio

Pressione minima: 757, sul Baltico

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti settentrionali; cielo vario; temperatura sotto la normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 2. — (per telegrafo).

Francia 122.425 — Svizzera 424.75 — Londra 101.40 — New York 22.5550 — Berlino (Marco oro) 5.3650 — Vienna 0.0319 — Romania 11.10 — Belgio 114.40 — Spagna 300 — Praga 67.65 — Ungheria 0.0295 — ugoslavia (Borsa di Trieste) 29.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 85.—

Cnsolidato 5 percento 98.40.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 2 settembre 1924: Corso medio 84.21 — Quotazioni singole: Trieste 84.25; Roma 84.30.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 115 a 116 — Granoturco igallo da L. 95 a 105 — Granoturco bianco da L. 90 a 95 — Granoturco giallo nuovo da L. 90 a 100 — Segala da L. 90 a 92 — Avena da L. 90 a 92. — Orzo da pilare da L. 95 a 100 — Cinquantino da L. 90 a 100.

Piazza Venerio.

Zucchini da L. 30 a 40 — Patate da L. 30 a 35 — Tegoline da L. 70 a 100 — Fagioli da L. 60, 80, 110 — Insalata da L. 50 a 80 — Indivia da L. 70 a 80 — Radicchio da L. 50 a 100 — Verze da L. 60 a 70 — Pomidoro da L. 20 a 30 — Melanzane da L. 50 a 70 — Mele da L. 50 a 80 — Pere da L. 60 a 160 — Pesche da L. 150 a 350 — Fichi da L. 100 a 140 — Uva da L. 110 a 150 — Susine da L. 130 a 150 — Noci a L. 280.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno della Bassa di I qualità da L. 16 a 15 — Erba Spagna da L. 23 a 22 — Paglia a L. 16 — Strame a L. 13.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 — 7.50 — 10.10 (diretto) — 13.30 — 17.45 (fino a Gorizia) — 20.1.

Arrivi: ore 7,2 (da Gorizia) — 8.30 — 11,20 — 16.15 — 19.30 (diretto) — 22.25.

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 2 (diretto) — 5.35 — 7.10 fino a Pordenone — 9.10 — 11.45 (diretto) — 16.35 — 20 (diretto).

Arrivi: ore 4.5 (diretto) — 7.42 da Pordenone — 9.30 — 11.51 (diretto) — 16 — 17.37 (diretto) — 23.3.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 — 9.45 (diretto) — 12.10 (*) — 17.50 (diretto) — 19.45.

Arrivi: ore 1.15 — 7.35 — 11.30 (diretto) — 15.55 (*) — 19.40.

(*) Dal 15 giugno al 15 ottobre.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze: ore 5,20 (per Grado) — 6.20 — 8.40 (per Grado) — 10.15 — 10.

Arrivi: ore 7.37 — 13.17 — 18.20 — 23,12 (da Grado).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6.20 — 8.50 — 12 — 16.30 — 20.05.

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 9.20 — 12.30 — 17 — 20.35.

Partenze da Cividale: ore 5.20 — 7 — 10.40 — 12.50 — 18.45 — 21 (4).

Arrivi ad Udine: ore 5.50 — 7.30 — 11.10 — 13.20 — 19.15 — 21.30 (*).

(4) Questo treno si effettuerà soltanto alle domeniche.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenze da Cividale Ferrovia: ore ... — 12.35 — da Cividale Barbetta: ore 18.30 — Arrivi a Caporetto: 8.56 — 14.46 — 20.6.

Partenza da Caporetto: ore 5 — 10.10 — 16.45 — Arrivi a Cividale Ferrovia: ore 6.40 — 12.20 — 18.25.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze dalla Staz. Carnia: ore 6.40 — 11 — 13.40 (*) — 15.35 — 19.

Arrivi a Tolmezzo: ore 7.01 — 11.21 — 14.01 — 16.01 — 19.21.

Partenze da Tolmezzo: ore 7.04 — 11.24 — 14.04 — 16.40 — 19.24.

Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 — 11.40 — 14.20 — 17 — 19.40

Partenze da Villa Santina: ore 5.35 — 8 — 9.35 — 13.45 (*) — 17.35.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.51 — 8.18 — 9.51 — 14.02 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo: ore 5.54 — 9.54 — 14.05 — 17.54.

Arrivi alla Stab. Carnia: ore 6.15 — 10.15 — 14.25 — 18.15.

(*) Si effettuano dal 15 giugno al 15 ottobre.

NB. — Tutti i treni sono in coincidenza a « Per la Carnia » coi treni delle Ferrovie dello Stato.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 — 6.45 — 12.40 (*) — 1.15.

Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 — 7.40 — 13.35 (*) — 17.10.

Partenze da Villa Santina: 5.25 (**) — 8.55 — 14.25 (*) — 19.45.

Arrivi a Comeglians: 6.30 (**) — 10 — 15.30 (*) — 20.50.

(*) Sospeso la domenica nei mesi di giugno, settembre e ottobre.

(**) Si effettuerà il lunedì, giovedì e sabato.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.15 — 9.30 (per Fagagna) (*) — 11.40 — D. 16.20 — 18.30 — 20 (per Fagagna) (*).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.24 (a Fagagna) (*) — 13.5 — D. 17.20 — 19.55 — 20.54 (a Fagagna) (*).

Partenze da S. Daniele: ore 6 — 8 — 10.36 (parte da Fagagna) (*) 13.10 — 18 21.15 (per Fagagna) (*).

Arrivi a Udine: ore 7.25 — D. 9.05 — 11.30 (*) — 14.35 — 19.25 — 22.10 (*).

(*). Si effettua nei giorni festivi.

L'Agenzia viaggiatori, Massimo Gaudio, sotto portici del Palazzo degli Uffici, rilascia i biglietti anche il giorno avanti la partenza.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni Partenze da Paluzza: 4.30 (*) — 6.20 — 9.45 (**) — 16.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): 5.35 (*) — 7.25 — 10.50 (**) 17.5.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): 8 (**) 12.10 — 18.10 — 19.30 (*).

Arrivi a Paluzza: 9.15 (**) 13.25, — festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15 — 22.35.

Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.18.

Tranvia del But.

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

(**) Si effettua il giovedì. Dal 1.o luglio giornaliero.

LINEA AUTOMOBILISTICA

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo 19.25 — 20.45 (*).

a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

AUTOCORRIERA

Pontebba - Lusnitz - Tarvisio.

Partenze da Pontebba: ore 9.10 - 15.15.

Arrivo a Tarvisio: ore 10.10.

Arrivo a Lusnitz: ore 15.30.

Partenza da Tarvisio: ore 11.20 - 17.30.

Arrivo a Pontebba: ore 12.20 - 18.30.

Linea Vito D'Asio-Anduins-Pinzano Spilimbergo.

Partenza da Vito D'Asio ore 6 — da Pinzano ore 6.40 — arrivo Spilimbergo ore 7.25 in coincidenza a Pinzano con la linea Pinzano-S. Daniele-Udine.

Linea Udine-S.Daniele-Pinzano

Partenza da Pinzano ore 6.40 — arrivo a S. Daniele 7.25 — partenza da San Daniele per Udine ore 7.30 per Cassacco, S. Vito di Fagagna, arrivo a Udine ore 8.30 in coincidenza a S. Daniele con la linea Vito D'Asio-Pinzano-Spilimbergo e Codroipo S. Daniele.

Linea Lestans-Udine.

Partenza da Lestans: ore 7.10 — Arrivo a S. Daniele: 7.50 — a Udine 9.5.

Partenza da Udine: ore 16.20 — Arrivo a S. Daniele 17.50 — a Lestans 18.30.

Gli arrivi e le partenze da Lestans trovano la coincidenza con gli arrivi e partenze da e per Maniago, Tramonti di Sopra, Clauzetto.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione del Tram Udine-S. Daniele e Piazzale Osoppo e presso l'Agenzia viaggiatori di città Gaudio Massimo sotto i portici Palazzo degli Uffici, Via Rialto.

Linea Codroipo-S. Daniele

Percorso Cisterna, Flaibano, Sedegliano

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15.40 — Arrivi a S. Daniele: ore 10.40 — 18.

Arrivi a Codroipo: ore 8.30 — 16.40 — Partenze da Codroipo: ore 9.40 — 17.

In coincidenza con la ferrovia a Codroipo in arrivo e partenza da Udine Venezia.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15.

Partenza da Udine (Albergo Nazionale): ore 16.15 — Arrivo a Spilimbergo ore 18.

LINEA AUTOMOBILISTICA

Linea Udine - Grado.

Solamente nei giorni feriali.

Partenze da Udine: ore 9 — 18.45 — Arrivi a Grado: ore 10.30 — 20.45.

Partenze da Grado: ore 6 — 17 — Arrivi a Udine: ore 8 — 18.30.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
(Tipografia del « Giornale del Friuli ».

Lorenzotti

I migliori fucili - BRESCIA

Chiedete Catalogo

IGIENE DELLA BOCCA

STOMATOS MALDIFASSI

ACQUA FENICO SALICILICA - Previene e guarisce la CARIE DENTARIA; purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa - Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc.)

Flac. (bollo compreso) L. 8.80
FRANCO NEL REGNO L. 12.50
2 flac. » » » L. 20.—
anticipato con cart. vaglia.

FARMACIA MALDIFASSI Palazzo della Borsa MILANO

(IPNO)

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni ecc. coll'uso del rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI

30 anni di successo continuato

L. 2.75 per 1 flac. bollo compreso - Per Posta L. 4.50 anticipato L. 7.50 anticipate per 2 flaconi franchi nel Regno

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA IN ITALIA A. MANZONI & C. MILANO Via S. Paolo 11

E FARMACIA MALDIFASSI (PALAZZO DELLA BORSA)

ROMA Stessa Casa Via di Pietra 91 e in tutte le principali farmacie. (IPNO)

Premiate Fabbriche

E. Frette e C. Monza

Telerie — Tovaglierie — Biancherie — Corredi da casa — da Sposa

Doni per acquisti superiori a Lire 100

Catalogo e campioni gratis e franco a richiesta

LACRIME DI PINO

Elisir preparato con le

GEMME DI PINO ALPESTRE

su ricetta del Comm. E. POLLACCI, già Professore di Chimica Farmaceutica all'Università di Pavia.

GUARISCE RADICALMENTE:

Bronchiti, Tossi ribelli, Catarri anche cronici, Mali di gola, Raucedine, Asma Bronchiale.

Da notabilità mediche venne riconosciuto e dichiarato un potente ausiliario nella cura della Tubercolosi polmonare.

CORREGGE IL CATTIVO ALITO FACILITA L'ESPETTORAZIONE

Bottiglia grande L. 18; media L. 12; picc. L. 6 oltre le spese postali, d'imballo e di bollo.

In vendita nelle principali Farmacie

G. OGNA & C. - MILANO VIA FARINI, 39

TUTTE LE MALATTIE NERVOSE

quali l'epilessia, l'isterismo, il Ballo di S. Vito, l'insonnia, le vertigini, la debolezza generale nervosa ecc. vengono guarite dal

Tonico del Padre KOENIG - per i nervi

Questo farmaco è usato coi migliori risultati nel mondo intero da più di trent'anni ed è raccomandato da molti medici Italiani.

Cittaducale li 31 Gennaio 1904.

« Ho adoperato in larga scala il suo Tonico « per i nervi e sempre l'ho trovato d'un'efficacia sorprendente, è utilissimo anche nelle « forme d'epilessia. Dott. Teol R.

In vendita presso tutte le principali farmacie al prezzo di L. 18,40 al flacone e presso i depositari generali per l'Italia.

Soc. An. A. MANZONI & C. - Via S. Paolo 11. Milano

Chiedere l'opuscolo direttamente al deposito per l'Europa

Koenig Medicine C°. - 40 Taunusstrasse - Frankfurt a' Main - Germania

che lo fornisce gratis.

PURGANTE IDEALE

PILLOLE RORA MANZONI (PURGATIVE-DIGESTIVE)

NUOVISSIMO PREPARATO CHE OPERA FISIOLOGICAMENTE NELL'INTESTINO SENZA MOLESTIA E SENZA CAUSARE IRRITAZIONE -

Prezzo la scatola L. 3.50 Per 3 scatole L. 9.50

FRANCO NEL REGNO VERSO RIMESSA ANTICIPATA DELL'IMPORTO DI L. 12.—

FARMACIA MALDIFASSI DELLA S.A. MANZONI & C. MILANO - PIAZZA CORDUSIO (IPNO)

ESTRATTO DI KEFIR

PREPARATO DALLA PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO BRESCIA

AGGIUNTO AL LATTE: È utilissimo per i bambini lattanti, nutriti artificialmente. È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE: È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Concessionari esclusivi per la vendita A. MANZONI & C. Chimici-Farmacisti MILANO-ROMA-GENOVA

Si vende presso le principali Farmacie

Scatole di 20 grammi circa al prezzo di L. 1.80 ciascuna - per posta L. 2.20

Scatole di 50 gr. circa al prezzo di L. 4.00 ciasc. - per posta L. 5.50

Scatola di 500 gr. circa al prezzo di L. 40.00 ciasc. - per posta L. 45 con relativa istruzione

(IPNO)